

RASSEGNA STAMPA
DICEMBRE 2018



UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

Sono passati 25 anni da quando, grazie all'iniziativa di un piccolo ma determinato gruppo di persone, Vaiano (Prato) ha avuto il suo Museo della Badia. Lo scorso settembre si è celebrato il 25° anniversario della sede museale che è anche Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola, lo scrittore che fu abate del monastero tra il 1538 e 1543. Tra i promotori della riqualificazione di questa struttura architettonica, luogo vivo e centrale per gli abitanti di Vaiano, c'è Adriano Rigoli che oltre a ricoprire l'incarico di presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, del museo è fondatore e curatore fin dalla sua istituzione.

Come è iniziata la storia del Museo della Badia?

«Il Museo è nato sotto l'insegna di due nomi illustri, quello dei Medici e quello di Agnolo Firenzuola. Dalla Badia sono passati due abati della famiglia fiorentina, Carlo de' Medici, figlio di Cosimo, e Giovanni de' Medici, secondo figlio maschio di Lorenzo, che nel 1513 salì al soglio pontificio con il nome di Papa Leone X. E proprio nel nome dei Medici fu organizzata la prima mostra alla Badia dedicata all'archeologia medievale: era il maggio del 1992 e l'occasione la offrirono gli Itinerari Laurenziani per il V centenario della morte di Lorenzo De' Medici. La mostra ebbe un notevole successo e diede vita all'idea di fare qualcosa di più stabile. Anche perché la presenza degli abati medicei alla Badia non è solo ricordo storico: il chiostro, il monastero sono una testimonianza concreta del passaggio dei Medici a Vaiano».

Ma l'idea si è concretizzata grazie al Firenzuola...

«Nel 1993 cadeva il V centenario della nascita di Agnolo Firenzuola. Cogliemmo l'occasione per continuare a porre attenzione intorno alla Badia e il 18 settembre dello stesso anno fu inaugurato il Museo della Badia "Agnolo Firenzuola". Inizialmente la visita si limitava a due

La stanza del Priore decorata con "rovine d'invenzione" del 1763. Sotto la cappella dell'abate nel Museo della Badia di Vaiano



CASE DELLA MEMORIA

I 25 ANNI DEL MUSEO DELLA BADIA DI VAIANO

Nascosta fra le antiche mura la storia di un intero territorio

Intervista al presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria Adriano Rigoli, promotore del museo e suo curatore dal 1993

ambienti che facevano parte dell'antico refettorio dove erano esposti oggetti di arte sacra e una parte dei reperti archeologici emersi dagli scavi fatti nel 1975 da Guido Vannini e Riccardo Francovich. Successivamente il nome di Agnolo Firenzuola è stato valorizzato con l'acquisizione di alcune edizioni originali delle sue opere, composte nel periodo in cui era stato abate a Vaiano. Abbiamo voluto promuovere la riscoperta di questo personaggio e di questo luogo

che sono parte integrante del territorio. "Vado in Badia", "ci vediamo in Badia" si dicono i vaianesi; è entrata a far parte della quotidianità».

Nel corso degli anni il museo è stato ampliato, fino a comprendere l'appartamento dell'abate. Come è cambiata la Badia dal 1993?

«Nel '93 non era come la vediamo oggi. Quando abbiamo iniziato il percorso di riqualificazione era quasi un rudere; la chiesa, il chiostro,



storia della Badia: «i documenti ne attestavano l'esistenza al 1057, ma la scoperta di alcuni resti di epoca longobarda ha permesso di datare il complesso ad epoca alto medievale, tra la fine dell'VIII e l'inizio del IX secolo. A testimoniare non ci sono documenti scritti ma materiali: le tombe longobarde ritrovate negli scavi e il perimetro di una chiesa altomedievale a navata unica. Abbiamo concluso che l'intitolazione a San Salvatore deriva quindi, come in molte altre parti d'Italia, dai longobardi. È stata perciò anche un'occasione di riscoprire la Festa dedicata all'antico titolo della Badia che dal 2008, in ricordo del bicentenario della soppressione del monastero con leggi napoleoniche del 1808, si festeggia con la celebrazione della messa in latino secondo il rito romano antico».

Oggi è un luogo fruibile a tutti. La nascita del museo però si deve all'iniziativa di pochi...

«Eravamo in pochi. Fummo, per parafrasare un'espressione coniata da Joseph Ratzinger, una "minoranza creativa". Siamo riusciti a dare nuova vita alla Badia e nel 1999 il museo è stato re-inaugurato con un nuovo allestimento. Tra il 2003 e il 2004 proprio la Badia, censita come Casa della Memoria di Agnolo Firenzuola dalla Regione Toscana, ha rappresentato lo spunto per la creazione dell'Associazione Nazionale Case della Memoria». Tra i fondatori dell'associazione c'è anche il Comu-

ne di Vaiano che nel suo territorio ospita le Case di Firenzuola e Filippo Sassetti. «Il sindaco di Vaiano Primo Bosi ci tiene molto al museo e lo definisce museo civico perché i reperti che raccoglie documentano la storia dell'intero territorio: è grazie al ritrovamento di frammenti di laterizi e coppi di epoca romana che abbiamo avuto la conferma che il toponimo Vaiano è di origine latina».

Lei ha visto nascere e crescere il Museo della Badia. Quali sono le prospettive per il futuro?

«Il prossimo obiettivo è finire i restauri di tre ambienti vicini al campanile; i lavori si sono interrotti per mancanza di fondi e in quegli spazi vorremmo creare la nuova sezione archeologica del museo. Nei depositi della Soprintendenza sono conservati circa 20.000 reperti trovati durante gli scavi, a partire dalle ceramiche romane del I secolo passando per bellissime maioliche trecentesche opera delle fornaci di Bacchereto e ricostruite in forme quasi intere che però sono ferme in deposito; siamo in attesa del restauro per poterle collocare. In questo modo il museo non sarà solo testimonianza della storia della badia e dei monaci ma del costituirsi della storia del territorio. Il Comune è fortemente impegnato nel reperimento dei fondi e abbiamo già fatto presente alla Regione Toscana la situazione. Sarebbe il completamento del restauro e della valorizzazione della casa-museo del Firenzuola». ■



Due sale del Museo della Badia di Vaiano. A destra veduta esterna del complesso monastico con la chiesa e il campanile romanici e il monastero rinascimentale mediceo

erano rovinati. Grazie anche all'istituzione del museo siamo riusciti a tenere alta l'attenzione: già nel 1995 abbiamo avuto un finanziamento di 100 milioni per il recupero della zona museale. Da lì sono partiti i primi lavori di restauro che dal 1996 al 2004 hanno consentito il restauro quasi totale del complesso architettonico». Recuperato il chiostro e la chiesa, si è in parte riscritta anche la



Memoria d'Autore: i Grandi Personaggi e la Grande Guerra
La mostra delle Case della Memoria
per il centenario del primo conflitto mondiale

*Allestita dal 4 all'8 dicembre nella Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi
apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019*

Firenze, 30 novembre 2018 – Ripercorrere la Grande Guerra attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese. È questo l'obiettivo di **"Memoria d'Autore"** la mostra promossa e curata dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria** in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra, che sarà ospitata da **4 all'8 dicembre** nella **Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi**, apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019 e ripercorre le vicende di alcune personalità legate al circuito delle Case della Memoria, coinvolte o legate al conflitto bellico.

Martedì 4 dicembre (ore 16.30) a **Palazzo Medici Riccardi** (Sala Giordano) si terrà la presentazione della mostra con **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, **Caterina De Renzis Sonnino** e **Francesco Cutolo**. A seguire sarà presentata la sezione della mostra dedicata a **"Piero Bargellini e la Grande Guerra"** e **Gregorio Nardi**, pianista e curatore dell'Archivio di Piero Bargellini, si esibirà al pianoforte per il concerto **"Musica senza guerra"**, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria e l'Associazione Musicale Il Foyer – Amici della lirica Firenze. Alle 19, nella Galleria delle Carrozze, si terrà il taglio del nastro della mostra alla presenza del presidente del Consiglio Regionale della Toscana **Eugenio Giani**.

L'allestimento si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza bellica. Il primo è **Sidney Sonnino** che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi; l'altro è **Gabriele D'Annunzio**, capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità quali **Pellegrino Artusi**, **Piero Bargellini**, **Sigfrido Bartolini**, **Raffaele Bendandi**, **Ivan Bruschi**, **Ferruccio Busoni**, **Enrico Caruso**, **Giorgio De Chirico**, **Primo Conti**, **Enzo Ferrari**, **Antonio Gramsci**, **Carlo Levi**, **Indro Montanelli**, **Maria Montessori**, **Giorgio Morandi**, **Marino Moretti**, **Giovanni Pascoli**, **Giacomo Puccini**, **Augusto Radicati**, **Filadelfo Simi**, **Giulio Turci**, la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati.

La mostra, nata da un'idea di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da **Francesco Cutolo** e organizzata con il contributo della **Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze"**. È stata realizzata con la collaborazione del **Centro Studi Sidney Sonnino** e della **Fondazione Vittoriale degli Italiani** e gode del patrocinio del progetto dedicato alla **Commemorazione della Prima Guerra Mondiale** della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della **IV Settimana delle Associazioni Culturali** in programma a Firenze dal 4 al 9 dicembre.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **70 case museo** in **12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri**, **Giotto**, **Giovanni Boccaccio**, **Francesco Datini**, **Leonardo da Vinci**, **Niccolò Machiavelli**, **Francesco Cavassa** e **Emanuele Tapparelli d'Azeglio**, **Agnolo Firenzuola**, **Pontormo**,

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE

CASE
DELLA
MEMORIA



COMUNICATO STAMPA

(con preghiera di pubblicazione e diffusione)

Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoin Magazine

In linea il magazine

>>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

— DETTAGLIO COMUNICATI —



MEMORIA D'AUTORE: I GRANDI PERSONAGGI E LA GRANDE GUERRA

La mostra delle Case della Memoria per il centenario del primo conflitto mondiale:

Firenze, 30 novembre 2018 - Ripercorrere la Grande Guerra attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese. È questo l'obiettivo di "Memoria d'Autore" la mostra promossa e curata dall'Associazione Nazionale Case della Memoria in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra, che sarà ospitata da **4 all'8 dicembre** nella **Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi**, apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019 e ripercorre le vicende di

alcune personalità legate al circuito delle Case della Memoria, coinvolte o legate al conflitto bellico.

Martedì 4 dicembre (ore 16.30) a **Palazzo Medici Riccardi** (Sala Giordano) si terrà la presentazione della mostra con **Adriano Rigolie Marco Capaccioli, Caterina De Renzis Sonnino e Francesco Cutolo**. A seguire sarà presentata la sezione della mostra dedicata a "**Piero Bargellini e la Grande Guerra**" e **Gregorio Nardi**, pianista e curatore dell'Archivio di Piero Bargellini, si esibirà al pianoforte per il concerto "**Musica senza guerra**", in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria e l'Associazione Musicale Il Foyer - Amici della lirica Firenze. Alle 19, nella Galleria delle Carrozze, si terrà il taglio del nastro della mostra alla presenza del presidente del Consiglio Regionale della Toscana **Eugenio Giani**.

L'allestimento si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza bellica. Il primo è **Sidney Sonnino** che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi; l'altro è **Gabriele D'Annunzio**, capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità quali **Pellegrino Artusi, Piero Bargellini, Sigfrido Bartolini, Raffaele Bendandi, Ivan Bruschi, Ferruccio Busoni, Enrico Caruso, Giorgio De Chirico, Primo Conti, Enzo Ferrari, Antonio Gramsci, Carlo Levi, Indro Montanelli, Maria Montessori, Giorgio Morandi, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Augusto Radicati, Filadelfo Simi, Giulio Turci**, la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati.

La mostra, nata da un'idea di **Adriano Rigolie Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da **Francesco Cutolo** e organizzata con il contributo della **Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze"**. È stata realizzata con la collaborazione del **Centro Studi Sidney Sonnino** e della **Fondazione Vittoriale degli Italiani** e gode del patrocinio del progetto dedicato alla **Commemorazione della Prima Guerra Mondiale** della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della **IV Settimana delle Associazioni Culturali** in programma a Firenze dal 4 al 9 dicembre.



Memoria d'Autore: i Grandi Personaggi e la Grande Guerra

— GALLERIA FOTO —



Intervista a Mondo Albion
[vai alla galleria >>](#)

— PUBBLICAZIONI —

Nessuna pubblicazione disponibile

— NEWS —

Nessuna news disponibile

#gonews.it®

Firenze

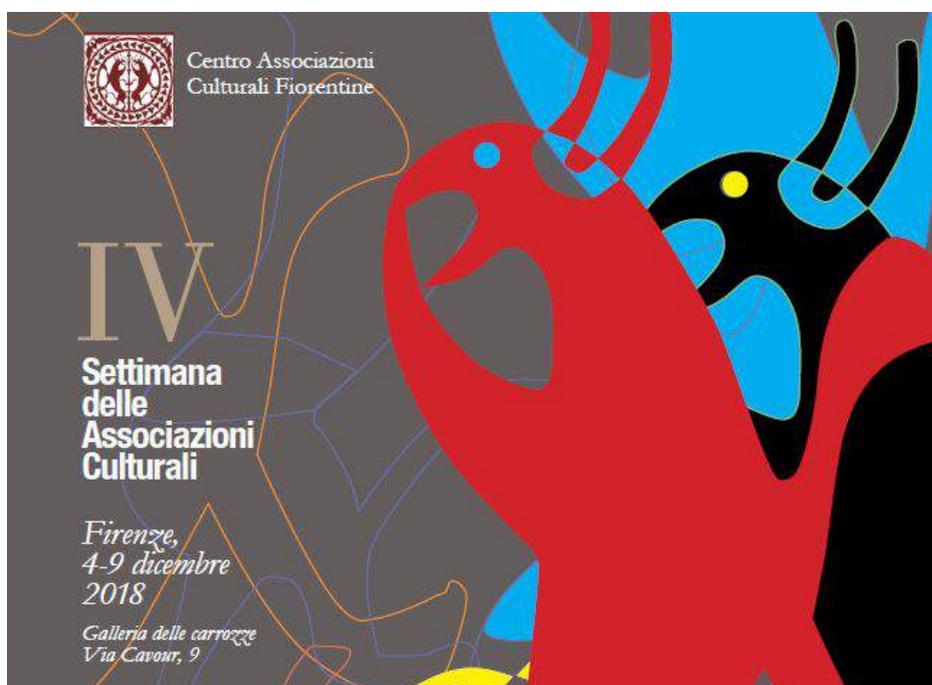
mercoledì 9 gennaio 2019 - 10:47

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Associazioni Culturali Fiorentine, conferenze mostre e concerti gratuiti

🕒 30 novembre 2018 20:17 📍 Attualità 📍 Firenze



La cultura è il nostro patrimonio più prezioso è ciò che fonda la nostra identità, che ci ricorda chi siamo. Un patrimonio che va tutelato soprattutto in momenti di crisi economica quando emerge con forza il valore fondamentale del volontariato a sostegno della cultura cittadina.

Dal 4 al 9 dicembre cultura e volontariato saranno protagonisti a Firenze con la IV Settimana delle Associazioni Culturali. Un programma ricco di conferenze, mostre, concerti che rappresenta un'importante vetrina per le realtà del territorio. La settimana è organizzata da Il Centro Associazioni Culturali Fiorentine con il Patrocinio di Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze ed il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e del CESVOT.

Le Associazioni Culturali Fiorentine si riuniranno per il quarto anno alla Galleria delle Carrozze in via Cavour, per informare turisti e cittadini sulle loro attività. L'ingresso agli eventi è gratuito e non richiede prenotazione.

Il ricco programma apre martedì 4 dicembre alle ore 16,30 in Sala Luca Giordano presso la città Metropolitana, alla presenza delle Autorità cittadine. La relazione inaugurale sarà a cura di Paolo Ermini che parlerà di un argomento molto attuale: "Stampa e Cultura. La tutela della memoria e le sfide del futuro" come del resto quello affrontato l'8 dicembre dall'Onorevole Rosa Maria Di Giorgi nella conferenza: "La cultura ai tempi di internet. Nuove opportunità e qualche preoccupazione."

Il tema che farà da filo conduttore, in occasione del centenario dalla fine della prima guerra mondiale, sarà la grande guerra a cui verrà anche dedicata la mostra dell'Associazione Nazionale Case della Memoria: "Memoria d'Autore La Grande Guerra vista attraverso gli occhi dei Grandi Personaggi" e "Luoghi e trincee della Grande Guerra" proiezione di foto inedite di Emilio Lavagnino a cura dei Fotografi del Levante Fiorentino.

Un'importante novità sono le attività della mattina dedicate alle scuole, un modo per coinvolgere i più giovani e sensibilizzarli sui tanti temi affrontati. Mercoledì 5 il Comitato Fiorentino per il Risorgimento organizza un incontro con gli studenti del Liceo Michelangelo sul tema de La Grande Guerra, dove anche il Liceo Michelangelo racconterà di "antenati e Michelangiolini alla Grande Guerra". Giovedì 6 si parlerà invece dei "danni subiti dal patrimonio culturale" nella Seconda guerra mondiale e SIPBC onlus parlerà agli studenti fiorentini di temi come: "La difesa del patrimonio artistico italiano: alcuni casi di salvataggi 'eccezionali'". In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre), venerdì 7 dicembre Centro per l'UNESCO di Firenze incontra gli studenti delle scuole superiori su questo attualissimo tema e a seguire la Fondazione il Fiore parlerà di "Diritti, tolleranza, memoria".

Notevoli le curiosità e gli approfondimenti che possono arricchire il bagaglio culturale frequentando questi incontri: dall'approfondimento storico artistico "La Basilica dei Santi Apostoli a Firenze e la sua leggendaria fondazione" a cura Associazione Culturale Akropolis, alla scoperta di una Firenze nascosta "Accenni sull'idrografia nascosta di Firenze" di Archeoclub Firenze; dalla storia 1216: Firenze al tempo dei Guelfi e dei Ghibellini di Accademia Il Fauno, alla ricerca storica: "Fra gioco, ricerca e public history" Associazione Fiorentina battaglie in scala, dallo spettacolo: "Galileo e la Piera - Dialogo astronomico in cucina" del Museo Galileo promosso dall'Associazione di Volontariato Culturale CONOSCERE FIRENZE a "le collezioni delle porcellane cinesi al tempo dei Medici" e a "il principe e il pittore, il ciclo pittorico testimone dell'epopea napoleonica" a cura degli Amici del Museo Stibbert.

Dalla memoria storica si impara molto e per non dimenticare il Circolo Piero Gobetti di Firenze parlerà

dei "Protagonisti per le libertà dal Risorgimento alla Liberazione", Firenze vista attraverso il ricordo di vite esemplari al Cimitero Monumentale Evangelico agli Allori di cui l'Associazione Amici degli Allori illustreranno progetti e prospettive.

Ci sarà anche lo spazio per la premiazione dei poeti vincitori della IV Edizione del Premio per Poeti traduttori realizzato dall'Accademia Il Fauno e dal Centro studi Campaniani di Marradi.

Un'altra interessante mostra è quella proposta dai Fotografi del Levante Fiorentino che prende il titolo da un verso di Alda Merini: "Le farfalle non vanno spolverate" e che racconta il manicomio di Volterra, a 40 anni dall'introduzione della legge Basaglia.

Come ogni anno gli amanti della musica non resteranno delusi: martedì 4 il Concerto

Musica senza guerra con Gregorio Nardi al Pianoforte (a cura di Associazione Musicale Il Foyer. Amici della lirica di Firenze- Associazione Nazionale Case della Memoria), giovedì 6 Ensemble Strumentale Il Trillo a cura di Fiorella Cappelli e Pietro Rossi e Ensemble Flutiste Joyeuse a cura di Manuela Romanelli (Scuola di Musica Il Trillo di Firenze) sabato 8 il Coro Sociale di Grassina diretto da Ginko Yamada interpreterà i Canti della Grande Guerra (a cura del Comitato Fiorentino della Società Dante Alighieri)

Chiuderà la settimana domenica 9 dicembre alle 16,30 il concerto: "Et in lucem veniet" della

Filarmonica di Firenze "Rossini" che si terrà alla Chiesa di San Firenze in Piazza San Firenze

Il Centro Associazioni Culturali Fiorentine nasce a Firenze nel 1996, allo scopo di sviluppare e potenziare il coordinamento fra le Associazioni che operano nell'ambito della cultura a Firenze e nel territorio. Da allora svolge un ruolo culturale e sociale importante per la conoscenza e la salvaguardia di un patrimonio di inestimabile valore che appartiene all'intera umanità.

I numerosi appuntamenti affrontano vari aspetti dello sfaccettato e policromo mondo della cultura fiorentina: un momento importante per fare il punto sullo stato dell'arte e per un confronto e uno scambio tra le varie associazioni, scopo precipuo del centro.

"L'obiettivo è quello di rendere il cittadino partecipe - afferma Antonia Ida Fontana, presidente del Centro Associazioni Culturali Fiorentine - la cultura non deve essere vissuta come qualcosa di distante, ma è necessario far

capire che è possibile fare cultura in modi molto diversi, ma che l'impegno di ognuno è fondamentale soprattutto in una città come Firenze che ha fatto della cultura e dell'arte la propria caratteristica distintiva".

Per il programma completo: associazioniculturalifirenze.org Contatti stampa: COFFEE - Daniela Mugnai - 347 8288287 - daniela@coffee3.it

Elenco delle Associazioni che partecipano all'iniziativa: Accademia "Il Fauno" • Amici dei Musei • Amici del Museo Stibbert • Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino • Angeli del Bello • Archeoclub Firenze • Associazione Amici degli Allori • Associazione Culturale Akropolis • Associazione Culturale Cantori di San Giovanni • Associazione Fiorentina Battaglie in Scala • Associazione di Volontariato Culturale Conoscere Firenze • Associazione Musicale Fiorentina • Associazione Musicale Il Foyer- Amici della Lirica • Associazione Nazionale Case della Memoria • Associazione "Per Boboli" • Centro per l'UNESCO di Firenze • Circolo Piero Gobetti di Firenze • Comitato Fiorentino per il Risorgimento • Filarmonica di Firenze "Rossini" • Fondazione Il Fiore • Fotografi del Levante Fiorentino • Lyceum Club Internazionale di Firenze • Scuola di musica Il Trillo • SIP BC Onlus • Società Dante Alighieri. Comitato di Firenze

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Firenze

[<< Indietro](#)

Taboola Feed

Novità assoluta! Occhiali progressivi di nuova tecnologia a 109€ dall'ottico

occhiali24.it | Sponsorizzato

N26 vs. Postepay - 20 motivi per scegliere N26 rispetto alla Postepay

N26 - La Banca per Smartphone | Sponsorizzato

22 Kg più leggera - Elisa rivela come ci è riuscita

Foodspring@ | Sponsorizzato

Azioni Amazon: come spendere 200€ e creare un secondo stipendio

forexexclusiv.com | Sponsorizzato

Potentissimo Anti-Tumorale Naturale: Sgonfia tutto il Corpo e brucia i Grassi in eccesso

Oggi Benessere | Sponsorizzato

Promozioni Firenze: ultime offerte voli da 23€ andata e ritorno

Jetcost.it | Sponsorizzato

Il cervello può assorbire la lingua come una spugna. Tutte le lingue in 7 giorni!

Smart Lang | Sponsorizzato

Risparmia sulla bolletta luce: Confronta i Fornitori in soli 23 secondi

Chetariffa.it | Sponsorizzato

Queste esilaranti foto aeroportuali vi faranno ridere di gusto

easyviaggio | Sponsorizzato



[\[Cerimonie - Eventi\]](#) [\[Cultura\]](#)

Redazione di Met

Memoria d'Autore: i Grandi Personaggi e la Grande Guerra. La mostra delle Case della Memoria per il centenario del primo conflitto mondiale

Allestita, dal 4 all'8 dicembre, nella Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019



Ripercorrere la Grande Guerra attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese. È questo l'obiettivo di "Memoria d'Autore" la mostra promossa e curata dall'Associazione Nazionale Case della Memoria in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra, che sarà ospitata da 4 all'8 dicembre nella Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi, apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019 e ripercorre le vicende di alcune personalità legate al circuito delle Case della Memoria, coinvolte o legate al conflitto bellico.

Martedì 4 dicembre (ore 16.30) a Palazzo Medici Riccardi (Sala Giordano) si terrà la presentazione della mostra con Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, Caterina De Renzis Sonnino e Francesco Cutolo. A seguire sarà presentata la sezione della mostra dedicata a "Piero Bargellini e la Grande Guerra" e Gregorio Nardi, pianista e curatore dell'Archivio di Piero Bargellini, si esibirà al pianoforte per il concerto "Musica senza guerra", in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria e l'Associazione Musicale Il Foyer- Amici della lirica Firenze.

Alle 19, nella Galleria delle Carrozze, si terrà il taglio del nastro della mostra alla presenza del presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani.

L'allestimento si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza

bellica. Il primo è Sidney Sonnino che fu Mnistro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi; l'altro è Gabriele D'Annunzio, capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la citta` di Fiume.

Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità quali Pellegrino Artusi, Piero Bargellini, Sigfrido Bartolini, Raffaele Bendandi, Ivan Bruschi, Ferruccio Busoni, Enrico Caruso, Giorgio De Chirico, Primo Conti, Enzo Ferrari, Antonio Gramsci, Carlo Levi, Indro Montanelli, Maria Montessori, Giorgio Morandi, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Augusto Radicati, Filadelfo Simi, Giulio Turci, la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati.

La mostra, nata da un'idea di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da Francesco Cutolo e organizzata con il contributo della Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze". È stata realizzata con la collaborazione del Centro Studi Sidney Sonnino e della Fondazione Vittoriale degli Italiani e gode del patrocinio del progetto dedicato alla Commemorazione della Prima Guerra Mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della IV Settimana delle Associazioni Culturali in programma a Firenze dal 4 al 9 dicembre.

30/11/2018 13.03

Redazione di Met



[Home](#) > [Webzine](#) > [Arte](#) > "I Grandi Personaggi e la Grande Guerra", la mostra delle Case della Memoria

mercoledì 09
 gennaio 2019

"I Grandi Personaggi e la Grande Guerra", la mostra delle Case della Memoria

04-12-2018



Ripercorrere la Grande Guerra attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese. È questo l'obiettivo di **"Memoria d'Autore"** la mostra promossa e curata dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria** in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra, che sarà ospitata da **4 all'8 dicembre** nella **Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi**, apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019 e ripercorre le vicende di alcune personalità legate al circuito delle

Case della Memoria, coinvolte o legate al conflitto bellico.

Martedì 4 dicembre (ore 16.30) a **Palazzo Medici Riccardi** (Sala Giordano) si terrà la presentazione della mostra con **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, **Caterina De Renzis Sonnino** e **Francesco Cutolo**. A seguire sarà presentata la sezione della mostra dedicata a **"Piero Bargellini e la Grande Guerra"** e **Gregorio Nardi**, pianista e curatore dell'Archivio di Piero Bargellini, si esibirà al pianoforte per il concerto **"Musica senza guerra"**, in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria e l'Associazione Musicale Il Foyer – Amici della



L'allestimento si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza bellica. Il primo è **Sidney Sonnino** che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi; l'altro è **Gabriele D'Annunzio**, capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità quali **Pellegrino Artusi, Piero Bargellini, Sigfrido Bartolini, Raffaele Bendandi, Ivan Bruschi, Ferruccio Busoni, Enrico Caruso, Giorgio De Chirico, Primo Conti, Enzo Ferrari, Antonio Gramsci, Carlo Levi, Indro Montanelli, Maria Montessori, Giorgio Morandi, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Augusto Radicati, Filadelfo Simi, Giulio Turci**, la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati.

La mostra, nata da un'idea di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da **Francesco Cutolo** e organizzata con il contributo della **Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze"**. È stata realizzata con la collaborazione del **Centro Studi Sidney Sonnino** e della **Fondazione Vittoriale degli Italiani** e gode del patrocinio del progetto dedicato alla **Commemorazione della Prima Guerra Mondiale** della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della **IV Settimana delle Associazioni Culturali** in programma a Firenze dal 4 al 9 dicembre.

Per maggiori informazioni: www.casedellamemoria.it



nove

da Firenze

eventi • fatti • opinioni

- Home
 - Cronaca
 - Economia
 - Q Inchieste & Speciali**
 - Imprese & Professioni
 - Dossier
 - Rubriche ▾
 - Servizi ▾
- Contatti

Prima / Mostre / Grandi Personaggi e Grande Guerra: la mostra dal 4 dicembre

Rubrica — Mostre

Grandi Personaggi e Grande Guerra: la mostra dal 4 dicembre

domenica 02 dicembre 2018 ore 18:15 | Mostre Tweet

Cerca in archivio Cerca



La memoria dei giovani fiorentini caduti nel conflitto in Santa Croce: i nomi incisi nelle pareti del Famedio

Ripercorrere la Grande Guerra attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese. È questo l'obiettivo di "Memoria d'Autore" la mostra promossa e curata dall'Associazione Nazionale Case della Memoria in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra, che sarà ospitata da **4 all'8 dicembre** nella **Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi**, apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019 e ripercorre le vicende di alcune personalità legate al circuito delle Case della Memoria, coinvolte o legate al conflitto bellico. **Martedì 4 dicembre** (ore 16.30) a **Palazzo Medici Riccardi** (Sala Giordano) si terrà la presentazione della mostra con **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, **Caterina De Renzis Sonnino** e **Francesco Cutolo**. A seguire sarà presentata la sezione della mostra dedicata a "**Piero Bargellini e la Grande Guerra**" e **Gregorio Nardi**, pianista e curatore dell'**Archivio di Piero Bargellini**, si esibirà al pianoforte per il concerto "**Musica senza guerra**", in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria e l'**Associazione Musicale Il Foyer - Amici della lirica Firenze**. Alle 19, nella Galleria delle Carrozze, si terrà il taglio del nastro della mostra alla presenza del presidente del Consiglio Regionale della Toscana **Eugenio Gianni**. L'allestimento si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza bellica. Il primo è **Sidney Sonnino** che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla

L'Amministratore Risponde

Contatore unico per più condomini: a chi intestarlo e come ripartire le spese?

Sezione sponsorizzata

Europe Direct

Truffe: attenti alla "campagna telefonica" sui finanziamenti

occuparono la città di Fiume. Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità quali **Pellegrino Artusi, Piero Bargellini, Sigfrido Bartolini, Raffaele Bendandi, Ivan Bruschi, Ferruccio Busoni, Enrico Caruso, Giorgio De Chirico, Primo Conti, Enzo Ferrari, Antonio Gramsci, Carlo Levi, Indro Montanelli, Maria Montessori, Giorgio Morandi, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Augusto Radicati, Filadelfo Simi, Giulio Turci**, la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati. La mostra, nata da un'idea di **Adriano Rigoli e Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da **Francesco Cutolo** e organizzata con il contributo della **Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze"**. È stata realizzata con la collaborazione del **Centro Studi Sidney Sonnino** e della **Fondazione Vittoriale degli Italiani** e gode del patrocinio del progetto dedicato alla **Commemorazione della Prima Guerra Mondiale** della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della **IV Settimana delle Associazioni Culturali** in programma a Firenze dal 4 al 9 dicembre.

Il fante **Alfredo Pecchioli**, nato a Firenze il 15 dicembre 1900 e morto a 18 anni all'ospedale militare di Bologna. E poi **Oberdan Nicolai, Gino Zimelli e Guglielmo Kennedy-Laurie**, tutti ragazzi del '99, morti a 17 anni rispettivamente sul monte Sabotino, sul monte San Marco e sul Carso. Sono i più giovani fiorentini che hanno pagato con la vita il prezzo della Grande Guerra. I loro nomi sono stati rivelati ieri mattina nel **Cenacolo di Santa Croce da Claudia Timossi**, archivista dell'Opera, nel corso dell'iniziativa **Le forme della memoria, la Grande Guerra in Santa Croce**. Il momento di confronto, al crocevia fra storia e arte, coordinato da **don Alessandro Andreini, vice presidente dell'Opera**, si è aperto con i saluti di **Giulio Conticelli per l'Opera di Santa Croce, di padre Paolo Bocci, rettore della Basilica e del generale Giuseppe Giuliani**. L'incontro è stato un'occasione per tornare a fare i conti con una storia che ha travolto le vite di uomini e popoli, per raccontarla dal basso, e non per battaglie. Una storia che negli spazi del complesso di Santa Croce, ha trovato forme e luoghi speciali di memoria collettiva: dal Famedio, che alle pareti porta incisi, con sequenza impressionante, i nomi di quei 3.688 giovani fiorentini che dal fronte non sono mai tornati, tra cui quelli di **Pecchioli, Nicolai, Zimelli e Kennedy-Laurie**, alla cappella della Madre italiana con la **Pietà** tragica e solenne di Libero Andreotti. Dell'intreccio fra storia, memoria collettiva e arte hanno parlato **Carlo Francini, responsabile dell'ufficio Unesco del Comune di Firenze, Giuseppe De Micheli, segretario generale dell'Opera, Giuseppe Vossilla, consulente dell'istituzione, il colonnello Franco Di Santo, in rappresentanza dell'Esercito italiano e la storica dell'arte Ludovica Sebgondi**.

"Abbiamo voluto far parlare l'arte e la storia - la vittoria italiana del 1918, l'eroismo di tanti suoi protagonisti, il sentimento nazionale - e il sacrificio dei nostri soldati e delle loro famiglie. Così come l'**inutile strage** che comunque la guerra è stata e che proprio la tradizione spirituale francescana di Santa Croce non si stanca di ricordarci", hanno messo in evidenza **Andreini e Vossilla**.

Fotogallery



[indietro](#) [avanti](#)

Redazione Nove da Firenze

Tag [prima guerra mondiale](#) [famedio](#) [palazzo medici riccardi](#) [sonnino](#) [piero bargellini](#) [gregorio nardi](#) [pianoforte](#) [foyer](#) [firenze](#) [consiglio regionale della toscana](#) [eugenio giani](#)

Utilizzando il sito accetti implicitamente l'uso dei cookie (propri e di terze parti) per migliorare la navigazione e mostrare contenuti in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni clicca [Qui](#) [Chiudi](#)

Sezione sponsorizzata

Imprese & Professioni



Arriva la polizza per gli infermieri

Sei un'**azienda**?
Hai qualcosa da raccontare?
Contattaci!

Ultimi articoli



Le nuove tendenze moda di Pitti Uomo



Olio da salvare: a Roma i giovani di Coldiretti Toscana da Arezzo, Grosseto e Siena



Tramvia, passato e futuro: torna il Porto Mediceo e resta il sottoattraversamento del centro



Costa Concordia: l'ex Comandante De Falco su Radio 1 Rai

📅 Calendario 2019



📰 Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

Epifania: tutti gli eventi in Toscana domenica 6 gennaio

👍 906

Emergenza freddo: accoglienza inver-

gabriele d'annunzio interventista pellegrino artusi sigfrido bartolini raffaele bendandi
 ferruccio busoni enrico caruso giorgio de chirico primo conti enzo ferrari
 antonio gramsci carlo levi indro montanelli maria montessori giorgio morandi
 marino moretti giovanni pascoli giacomo puccini filadelfo simi politica società
 povertà guerra arte letteratura toscana vittoriale degli italiani presidente del consiglio
 bologna ragazzi del '99 monte sabotino carso cenacolo di santa croce giuseppe giuliani
 basso memoria collettiva libero andreotti unesco franco di santo regio esercito

Pitti, in Tramvia: Santa Maria Novella - Fortezza da Basso	680
Tramvia e Bus alla Fortezza da Basso: la fermata provvisoria è anche soppressa	552
Firenze Secondo Me, Matteo Renzi risponde agli haters sui Social	505
Tramvia, Linea 2: verso l'apertura al pubblico nel 2019	503
Tramvia di Firenze: ecco la nuova Linea Scandicci - Careggi via Santa Maria Novella	468
La Lega bocchia la Tramvia verso Bagno a Ripoli: toglie spazio alle auto	449
TV: torna in edicola < >Il segno del comando</ >, lo storico sceneggiato	440
Tramvia, collaudo Linea 2 per Pitti: traffico bloccato a Firenze	430

Nove da Firenze

On line sin dal 1997, il primo giornale web fiorentino è editato da Comunicazione Democratica, associazione culturale (iscritta al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale), che raccoglie il gruppo dei fondatori.

Aperion.it - Web Agency

Da oltre 22 anni siamo partner delle aziende che vogliono far decollare il proprio business. Abbiamo aiutato centinaia di imprese a costruire e consolidare la propria presenza sul web, gestendo ogni progetto in maniera personalizzata.

Rubriche

Tutte le notizie di oggi

Archivio notizie

Redazione

Chi siamo

Contatti

Pubblicità

I link dell'informazione in Toscana



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA
PERSONAGGI ILLUSTRI / LUOGHI E STORIA

con il contributo di REGIONE TOSCANA

con la collaborazione di CASTELLO SONNINO

con il patrocinio di

1915-1918/1919
2015-2018/2019

I Grandi Personaggi
e la Prima Guerra Mondiale

**MEMORIA
d'AUTORE**

Firenze
4-8 dicembre 2018
Palazzo Medici Riccardi
Galleria delle Carrozze

Mostra
da un'idea di
Marco Capaccioli e Adriano Rigoli

Cura e inquadramento storico
Francesco Cutolo
Schede biografiche
Grandi Personaggi
Studio Etaoin

Programma
Martedì 4 dicembre
ore 16:30
Palazzo Medici Riccardi
Sala Luca Giordano
Presentazione
a seguire
Concerto
Musica senza guerra
Al pianoforte
Gregorio Nardi
in collaborazione con
Associazione Nazionale Case della Memoria
e Associazione Musicale Il Foyer - Amici della
licea di Firenze

ore 19:00
Galleria delle Carrozze
Inaugurazione delle Mostre
Interviene
Eugenio Gianì
Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA
www.casedellamemoria.it

facebook
associazione nazionale case della memoria

Associazione fa parte di
ICOM
Commissioni tematiche
ICOM
DE MHIST
CMCM

Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>) / Focus (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/>)

Memoria d'Autore: i Grandi Personaggi e la Grande Guerra

📅 DICEMBRE 3RD, 2018 📁 [FOCUS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/EDITORIALE/\)](http://www.gazzettadifirenze.it/category/editoriale/)

🗨️ [1 COMMENTS \(HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/MEMORIA-DAUTORE-I-GRANDI-PERSONAGGI-E-LA-GRANDE-GUERRA/#COMMENTS\)](http://www.gazzettadifirenze.it/memoria-dautore-i-grandi-personaggi-e-la-grande-guerra/#comments)

Ripercorrere la Grande Guerra attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese. È questo l'obiettivo di "Memoria d'Autore" la mostra promossa e curata dall'Associazione Nazionale Case della Memoria in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra, che sarà ospitata da 4 all'8 dicembre nella Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi, apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019 e ripercorre le vicende di alcune personalità legate al circuito delle Case della Memoria, coinvolte o legate al conflitto bellico.

Martedì 4 dicembre (ore 16.30) a Palazzo Medici Riccardi (Sala Giordano) si terrà la presentazione della mostra con Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, Caterina De Renzi Sonnino e Francesco Cutolo. A seguire sarà presentata la sezione della mostra dedicata a "Piero Bargellini e la Grande Guerra" e Gregorio Nardi, pianista e curatore dell'Archivio di Piero Bargellini, si esibirà al pianoforte per il concerto "Musica senza guerra", in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria e l'Associazione Musicale Il Foyer - Amici della lirica Firenze. Alle 19, nella Galleria delle Carrozze, si terrà il taglio del nastro della mostra alla presenza del presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani.

L'allestimento si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza bellica. Il primo è Sidney Sonnino che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi; l'altro è Gabriele D'Annunzio, capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità quali Pellegrino Artusi, Piero Bargellini, Sigfrido Bartolini, Raffaele Bendandi, Ivan Bruschi, Ferruccio Busoni, Enrico Caruso, Giorgio De Chirico, Primo Conti, Enzo Ferrari, Antonio Gramsci, Carlo Levi, Indro Montanelli, Maria Montessori, Giorgio Morandi, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Augusto Radicati, Filadelfo Simi, Giulio Turci, la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati.

La mostra, nata da un'idea di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da Francesco Cutolo e organizzata con il contributo della Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze". È stata realizzata con la collaborazione del Centro Studi Sidney Sonnino e della Fondazione Vittoriale degli Italiani e gode del patrocinio del progetto dedicato alla Commemorazione della Prima Guerra Mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della IV Settimana delle Associazioni Culturali in programma a Firenze dal 4 al 9 dicembre.

Condividi su

 **Facebook** (<http://www.gazzettadifirenze.it/memoria-dautore-i-grandi-personaggi-e-la-grande-guerra/?share=facebook&nb=1>)

 **Twitter** (<http://www.gazzettadifirenze.it/memoria-dautore-i-grandi-personaggi-e-la-grande-guerra/?share=twitter&nb=1>)

 **Google** (<http://www.gazzettadifirenze.it/memoria-dautore-i-grandi-personaggi-e-la-grande-guerra/?share=google-plus-1&nb=1>)

 **LinkedIn** (<http://www.gazzettadifirenze.it/memoria-dautore-i-grandi-personaggi-e-la-grande-guerra/?share=linkedin&nb=1>)

 **E-mail** (<http://www.gazzettadifirenze.it/memoria-dautore-i-grandi-personaggi-e-la-grande-guerra/?share=email&nb=1>)

 **Stampa** (<http://www.gazzettadifirenze.it/memoria-dautore-i-grandi-personaggi-e-la-grande-guerra/#print>)

Correlati

Presentata la mostra delle Case della Memoria per il centenario della Grande Guerra (<http://www.gazzettadifirenze.it/la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra/>)
5 dicembre 2018
In "MAGAZINE"

A Firenze l'Assemblea generale delle Case della Memoria (<http://www.gazzettadifirenze.it/firenze-lassemblea-generale-delle-case-della-memoria/>)
24 giugno 2018
In "Focus"

In viaggio con i "Grandi": arrivano i "Percorsi d'Autore", le Case della Memoria presentano il progetto al 7° Forum Europeo degli Itinerari Culturali (<http://www.gazzettadifirenze.it/viaggio-con-i-grandi-arrivano-i-percorsi-dautore-le-case-della-memoria-presentano-il-progetto-al-7-forum-europeo-degli-itinerari-culturali/>)
28 settembre 2017
In "MAGAZINE"

No related posts.



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)

/ MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

L'igiene e le sale da bagno nelle case museo. Un tema che rappresenta una possibilità di crescita

📅 DICEMBRE 4TH, 2018

📁 MAGAZINE ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/))

🗨️ 0 COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/LIGIENE-E-LE-SALE-DA-BAGNO-NELLE-CASE-MUSEO-UN-TEMA-CHE-RAPPRESENTA-UNA-POSSIBILITA-DI-CRESCITA/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/igiene-e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-tema-che-rappresenta-una-possibilita-di-crescita/#RESPOND))

Si è tenuta nei giorni scorsi a Lastra a Signa, la due giorni di studio “L'igiene e le sale da bagno nelle case museo: oggetti, spazi, consuetudini”, prima tappa di un percorso che si pone l'obiettivo di aprire un confronto sulle potenzialità comunicative della presenza dei bagni storici restaurati nelle case museo. Organizzato in sinergia fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e Icom Italia con la sua presidente Tiziana Maffei, l'evento è stato promosso dalla Commissione Case Museo di ICOM Italia in collaborazione con l'associazione Villa Caruso e il Comune di Lastra a Signa.

L'evento, della durata di due giorni, ha visto nella prima giornata le visite a Casa Martelli (e relativo bagno), al Comodo di Cosimo I in Palazzo Vecchio, quella a Palazzo Pitti sul tema “La ritirata della Granduchessa” e infine alla Casa Museo Rodolfo Siviero. Visite che hanno offerto un'opportunità di scoperta e approfondimento anche per gli addetti ai lavori. Il convegno del giorno successivo ha visto numerosi esperti confrontarsi sul tema nella cornice della Villa di Bellosguardo di Lastra a Signa, sede del Museo Enrico Caruso oggetto anch'esso di una visita con il suo bagno realizzato negli anni '30 dalla ditta fiorentina di sanitari del conte Giuseppe De Micheli, allora proprietario della villa.

Si è parlato della musealizzazione delle pratiche di igiene, dei servizi igienici nei palazzi fiorentini tra il XVI e il XVIII secolo e “luoghi di comodo” nel percorso espositivo delle Case della Memoria, da quello medievale della Badia di Vaiano (Casa Agnolo Firenzuola), ai bagni di Giosuè Carducci nella casa di Valdicastello (Pietrasanta) e ai reperti della sua camera a Villa Silvia Carducci a Cesena; dagli oggetti di igiene raccolti da Ivan Bruschi nella sua casa museo di Arezzo ai bagni all'inglese di Casa Cuseni a Taormina. Ma anche di casi specifici come quello del Bagno Grande di Maria Carolina a San Leucio (Caserta), del Boudoir di Maria Carolina nella Reggia di Caserta e della sala da bagno del Castello di Racconigi (Cuneo). E ancora il passaggio dalla “toiletta” al bagno nella Casa Museo degli Oddi Marini Clarelli (Perugia), il bagno di Hortense Mitchell Acton nella casa museo di Villa La Pietra (Firenze), fino all'appartamento dei bagni del Castello di Aglié (Torino).

«Questa iniziativa – ha detto Tiziana Maffei presidente di ICOM Italia – conferma l'importanza del lavoro delle Commissioni tematiche di ICOM nell'approfondire la molteplice complessità delle istituzioni museali. Le case museo sono una realtà che permette di legare l'originalità e le suggestioni di storie di uomini e di culture all'azione comune dell'abitare. Il tema consente non solo di affrontare uno spazio domestico particolare per il valore d'intimità che possiede ma riflettere contestualmente su come la quotidianità di questi spazi sia rappresentativa dell'evoluzione culturale, tecnica, e sociale dell'umanità, e in questo caso, approfondire anche i processi di democratizzazione e miglioramento delle condizioni di vita quotidiana delle comunità. Le case museo con i loro caratteristici percorsi, grazie a nuove forme di pratica museale, sono interessantissimi strumenti di divulgazione. Mi auguro che gli atti di questo interessante convegno possano presto essere pubblicati contribuendo così, anche con gli studi italiani alla limitata bibliografia sul tema».

«Questo convegno, e le visite che lo hanno preceduto, sono stati l'esempio lampante di quanto ancora c'è da scoprire nelle casa-museo di tutta Italia, di quanti aspetti sono ancora da approfondire e di quante possibilità di crescita esse hanno – commentano Adriano Rigoli e Marco Capaccioli presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Possibilità che vanno coltivate, facendo informazione e lavorando in sinergia per portare avanti l'obbiettivo comune di valorizzare il patrimonio delle case-museo, allargando il pubblico dei loro estimatori in tutte le direzioni possibili. Ringraziamo Icom Italia e la presidente Maffei per averci coinvolto in questa iniziativa che siamo felici di aver potuto ospitare in una delle Case che fanno parte della nostra rete».

Condividi su

 **Facebook** (<http://www.gazzettadifirenze.it/igiene-e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-tema-che-rappresenta-una-possibilita-di-crescita/?share=facebook&nb=1>)

 **Twitter** (<http://www.gazzettadifirenze.it/igiene-e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-tema-che-rappresenta-una-possibilita-di-crescita/?share=twitter&nb=1>)

 **Google** (<http://www.gazzettadifirenze.it/igiene-e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-tema-che-rappresenta-una-possibilita-di-crescita/?share=google-plus-1&nb=1>)

 **LinkedIn** (<http://www.gazzettadifirenze.it/igiene-e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-tema-che-rappresenta-una-possibilita-di-crescita/?share=linkedin&nb=1>)

 **E-mail** (<http://www.gazzettadifirenze.it/igiene-e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-tema-che-rappresenta-una-possibilita-di-crescita/?share=email&nb=1>)

 **Stampa** (<http://www.gazzettadifirenze.it/igiene-e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-tema-che-rappresenta-una-possibilita-di-crescita/#print>)

Correlati

L'igiene e le sale da bagno nelle case museo. Un convegno a Villa Bellosguardo (<http://www.gazzettadifirenze.it/igiene-e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-convegno-a-villa-bellosguardo/>)
15 novembre 2018
In "Focus"

Le Case della memoria toscane, italiane e ungheresi in mostra a Milano (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-toscane-italiane-e-ungheresi-in-mostra-a-milano/>)
7 luglio 2016
In "MAGAZINE"

Le Case della Memoria in Spagna ospiti dell'Associazione degli scrittori spagnoli (<http://www.gazzettadifirenze.it/case-della-memoria-in-spagna-ospiti-dellassociazione-degli-scrittori-spagnoli/>)
16 novembre 2018
In "Focus"

No related posts.

 (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Figiene-e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-tema-che-rappresenta-una-possibilita-di-crescita%2F>)

 (<https://twitter.com/intent/tweet?text=L%E2%80%99igiene+e+le+sale+da+bagno+nelle+case+museo.+Un+tema+che+rappresenta+una+possibilita-di-crescita+e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-tema-che-rappresenta-una-possibilita-di-crescita/>)

 (<http://plus.google.com/share?url=http://www.gazzettadifirenze.it/igiene-e-le-sale-da-bagno-nelle-case-museo-un-tema-che-rappresenta-una-possibilita-di-crescita/>)

#gonews.it®

Firenze

mercoledì 9 gennaio 2019 - 10:55

[HOME](#) → [FIRENZE E PROVINCIA](#) →<< [INDIETRO](#)

Al via la IV Settimana delle Associazioni Culturali

🕒 04 dicembre 2018 14:47 📍 Attualità 📍 Firenze

La cultura è il nostro patrimonio più prezioso è ciò che fonda la nostra identità, che ci ricorda chi siamo. Un patrimonio che va tutelato soprattutto in momenti di crisi economica quando emerge con forza il valore fondamentale del volontariato a sostegno della cultura cittadina.

Dal 4 al 9 dicembre cultura e volontariato sono protagonisti a Firenze con la IV Settimana delle Associazioni Culturali. Un programma ricco di? conferenze, mostre, concerti che rappresenta un'importante vetrina per le realtà del territorio. La settimana è organizzata da Il Centro Associazioni Culturali Fiorentine con il Patrocinio di Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze ed il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e del Cesvot.

Le Associazioni Culturali Fiorentine si riuniranno per il quarto anno alla Galleria delle Carrozze in via Cavour, per informare turisti e cittadini sulle loro attività. L'ingresso agli eventi è gratuito e non richiede prenotazione.

Il ricco programma apre martedì 4 dicembre alle ore 16,30 in Sala Luca Giordano presso la città Metropolitana, alla presenza delle Autorità cittadine. La relazione inaugurale sarà a cura di Paolo Ermini che parlerà di un argomento molto attuale: "Stampa e Cultura. La tutela della memoria e le sfide del futuro" come del resto quello affrontato l'8 dicembre dall'Onorevole Rosa Maria Di Giorgi nella conferenza: "La cultura ai tempi di internet. Nuove opportunità e qualche preoccupazione."

Il tema che farà da filo conduttore, in occasione del centenario dalla fine della prima guerra mondiale, sarà la grande guerra a cui verrà anche dedicata la mostra dell'Associazione Nazionale Case della Memoria: "Memoria d'Autore La Grande Guerra vista attraverso gli occhi dei Grandi Personaggi" e "Luoghi e trincee della Grande Guerra" proiezione di foto inedite di Emilio Lavagnino a cura dei Fotografi del Levante Fiorentino.

Un'importante novità sono le attività della mattina dedicate alle scuole, un modo per coinvolgere i più giovani e sensibilizzarli sui tanti i temi affrontati. Mercoledì 5 il Comitato Fiorentino per il Risorgimento organizza un incontro con gli studenti del Liceo Michelangelo sul tema de La Grande Guerra, dove anche il Liceo Michelangelo racconterà di "antenati e Michelangiolini alla Grande Guerra". Giovedì 6 si parlerà invece dei "danni subiti dal patrimonio culturale" nella Seconda guerra mondiale e SIPBC onlus parlerà agli studenti fiorentini di temi come: "La difesa del patrimonio artistico italiano: alcuni casi di salvataggi 'eccezionali'". In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre), venerdì 7 dicembre Centro per l'Unesco di Firenze incontra gli studenti delle scuole superiori su questo attualissimo tema e a seguire la Fondazione il Fiore parlerà di "Diritti, tolleranza, memoria".

Notevoli le curiosità e gli approfondimenti che possono arricchire il bagaglio culturale frequentando questi incontri: dall'approfondimento storico artistico "La Basilica dei Santi Apostoli a Firenze e la sua leggendaria fondazione" a cura Associazione Culturale Akropolis, alla scoperta di una Firenze nascosta "Accenni sull'idrografia nascosta di Firenze" di Archeoclub Firenze; dalla storia 1216: Firenze al tempo dei Guelfi e dei Ghibellini di Accademia Il Fauno, alla ricerca storica: "Fra gioco, ricerca e public history" Associazione Fiorentina battaglie in scala, dallo spettacolo: "Galileo e la Piera - Dialogo astronomico in cucina" del Museo Galileo promosso dall'Associazione di Volontariato Culturale 'Conoscere Firenze' a "le collezioni delle porcellane cinesi al tempo dei Medici" e a "il principe e il pittore, il ciclo pittorico testimone dell'epopea napoleonica" a cura degli Amici del Museo Stibbert.

Dalla memoria storica si impara molto e per non dimenticare il Circolo Piero Gobetti di Firenze parlerà dei "Protagonisti per le libertà dal Risorgimento alla Liberazione", Firenze vista attraverso il ricordo di vite esemplari al Cimitero Monumentale Evangelico agli Allori di cui l'Associazione Amici degli Allori illustreranno progetti e prospettive.

Ci sarà anche lo spazio per la premiazione dei poeti vincitori della IV Edizione del Premio per Poeti traduttori realizzato dall'Accademia Il Fauno e dal Centro studi Campaniani di Marradi.

Un'altra interessante mostra è quella proposta dai Fotografi del Levante Fiorentino che prende il titolo da un verso di Alda Merini: "Le farfalle non vanno spolverate" e che racconta il manicomio di Volterra, a 40 anni dall'introduzione della legge Basaglia.

Come ogni anno gli amanti della musica non resteranno delusi: martedì 4 il Concerto Musica senza guerra con Gregorio Nardi al Pianoforte (a cura di Associazione Musicale Il Foyer. Amici della lirica di Firenze- Associazione Nazionale Case della Memoria), giovedì 6 Ensemble Strumentale Il Trillo a cura di Fiorella Cappelli e Pietro Rossi e Ensemble Flutiste Joyeuse a cura di Manuela Romanelli (Scuola di Musica Il Trillo di Firenze) sabato 8 il Coro Sociale di Grassina diretto da Ginko Yamada interpreterà i Canti della Grande Guerra (a cura del Comitato Fiorentino della Società Dante Alighieri) Chiuderà la settimana domenica 9 dicembre alle 16,30 il concerto: "Et in lucem veniet" della Filarmonica di Firenze "Rossini" che si terrà alla Chiesa di San Firenze in Piazza San Firenze

Il Centro Associazioni Culturali Fiorentine nasce a Firenze nel 1996, allo scopo di sviluppare e potenziare il coordinamento fra le Associazioni che operano nell'ambito della cultura a Firenze e nel territorio. Da allora svolge un ruolo culturale e sociale importante per la conoscenza e la salvaguardia di un patrimonio di inestimabile valore che appartiene all'intera umanità.

I numerosi appuntamenti affrontano vari aspetti dello sfaccettato e policromo mondo della cultura fiorentina: un momento importante per fare il punto sullo stato dell'arte e per un confronto e uno scambio tra le varie associazioni, scopo precipuo del centro.

"L'obiettivo è quello di rendere il cittadino partecipe - afferma Antonia Ida Fontana, presidente del Centro Associazioni Culturali Fiorentine - la cultura non deve essere vissuta come qualcosa di distante, ma è necessario far capire che è possibile fare cultura in modi molto diversi, ma che l'impegno di ognuno è fondamentale soprattutto in una città come Firenze che ha fatto della cultura e dell'arte la propria caratteristica distintiva".

Per il programma completo: associazioniculturalifirenze.org

Contatti stampa: COFFEE - Daniela Mugnai - 347 8288287 - daniela@coffee3.it

Elenco delle Associazioni che partecipano all'iniziativa: Accademia "Il Fauno" • Amici dei Musei • Amici del Museo Stibbert • Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino • Angeli del Bello • Archeoclub Firenze • Associazione Amici degli Allori • Associazione Culturale Akropolis • Associazione Culturale Cantori di San Giovanni • Associazione Fiorentina Battaglie in Scala • Associazione di Volontariato Culturale Conoscere Firenze • Associazione Musicale Fiorentina • Associazione Musicale Il Foyer- Amici della Lirica • Associazione Nazionale Case della Memoria • Associazione "Per Boboli" • Centro per l'UNESCO di Firenze • Circolo Piero Gobetti di Firenze • Comitato Fiorentino per il Risorgimento • Filarmonica di Firenze "Rossini" • Fondazione Il Fiore • Fotografi del Levante Fiorentino • Lyceum Club Internazionale di Firenze • Scuola di musica Il Trillo • SIP BC Onlus • Società Dante Alighieri. Comitato di Firenze

Fonte: Città Metropolitana di Firenze

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro

Taboola Feed

Questo metodo naturale migliora l'udito (ed elimina fischi e ronzii)

Oggi Benessere | Sponsorizzato

Qui può trovare un montascale conveniente in Firenze con 10 anni di garanzia



[\[Cerimonie - Eventi\]](#) [\[Cultura\]](#) [\[Volontariato\]](#)

Città Metropolitana di Firenze

Firenze, al via la IV Settimana delle Associazioni Culturali

Inaugurazione alle ore 16.30 di martedì 4 dicembre nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi. Allestimento nella Galleria delle Carrozze



La cultura è il nostro patrimonio più prezioso è ciò che fonda la nostra identità, che ci ricorda chi siamo. Un patrimonio che va tutelato soprattutto in momenti di crisi economica quando emerge con forza il valore fondamentale del volontariato a sostegno della cultura cittadina.

Dal 4 al 9 dicembre cultura e volontariato sono protagonisti a Firenze con la IV Settimana delle Associazioni Culturali. Un programma ricco di conferenze, mostre, concerti che rappresenta un'importante vetrina per le realtà del territorio. La settimana è organizzata da Il Centro Associazioni Culturali Fiorentine con il Patrocinio di Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze ed il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e del Cesvot.

Le Associazioni Culturali Fiorentine si riuniranno per il quarto anno alla Galleria delle Carrozze in via Cavour, per informare turisti e cittadini sulle loro attività. L'ingresso agli eventi è gratuito e non richiede prenotazione.

Il ricco programma apre martedì 4 dicembre alle ore 16,30 in Sala Luca Giordano presso la città Metropolitana, alla presenza delle Autorità cittadine, con il saluto di Benedetta Albanese, consigliera delegata della Città Metropolitana di Firenze. La relazione inaugurale sarà a cura di Paolo Ermini che parlerà di un argomento molto attuale: "Stampa e Cultura. La tutela della memoria e le sfide del futuro" come del resto quello affrontato l'8 dicembre dall'Onorevole Rosa Maria Di Giorgi nella conferenza: "La cultura ai tempi di internet. Nuove opportunità e qualche preoccupazione."

Il tema che farà da filo conduttore, in occasione del centenario dalla fine della prima guerra mondiale, sarà la grande guerra a cui verrà anche dedicata la mostra dell'Associazione Nazionale Case della Memoria: “Memoria d’Autore La Grande Guerra vista attraverso gli occhi dei Grandi Personaggi” e “Luoghi e trincee della Grande Guerra” proiezione di foto inedite di Emilio Lavagnino a cura dei Fotografi del Levante Fiorentino.

Un'importante novità sono le attività della mattina dedicate alle scuole, un modo per coinvolgere i più giovani e sensibilizzarli sui tanti i temi affrontati. Mercoledì 5 il Comitato Fiorentino per il Risorgimento organizza un incontro con gli studenti del Liceo Michelangelo sul tema de La Grande Guerra, dove anche il Liceo Michelangelo racconterà di “antenati e Michelangiolini alla Grande Guerra”. Giovedì 6 si parlerà invece dei “danni subiti dal patrimonio culturale” nella Seconda guerra mondiale e SIPBC onlus parlerà agli studenti fiorentini di temi come: "La difesa del patrimonio artistico italiano: alcuni casi di salvataggi 'eccezionali'". In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre), venerdì 7 dicembre Centro per l'Unesco di Firenze incontra gli studenti delle scuole superiori su questo attualissimo tema e a seguire la Fondazione il Fiore parlerà di “Diritti, tolleranza, memoria”.

Notevoli le curiosità e gli approfondimenti che possono arricchire il bagaglio culturale frequentando questi incontri: dall'approfondimento storico artistico “La Basilica dei Santi Apostoli a Firenze e la sua leggendaria fondazione” a cura Associazione Culturale Akropolis, alla scoperta di una Firenze nascosta “Accenni sull'idrografia nascosta di Firenze” di Archeoclub Firenze; dalla storia 1216: Firenze al tempo dei Guelfi e dei Ghibellini di Accademia Il Fauno, alla ricerca storica: “Fra gioco, ricerca e public history” Associazione Fiorentina battaglie in scala, dallo spettacolo: “Galileo e la Piera - Dialogo astronomico in cucina” del Museo Galileo promosso dall'Associazione di Volontariato Culturale 'Conoscere Firenze' a “le collezioni delle porcellane cinesi al tempo dei Medici” e a “il principe e il pittore, il ciclo pittorico testimone dell'epopea napoleonica” a cura degli Amici del Museo Stibbert.

Dalla memoria storica si impara molto e per non dimenticare il Circolo Piero Gobetti di Firenze parlerà

dei “Protagonisti per le libertà dal Risorgimento alla Liberazione”, Firenze vista attraverso il ricordo di vite esemplari al Cimitero Monumentale Evangelico agli Allori di cui l'Associazione Amici degli Allori illustreranno progetti e prospettive.

Ci sarà anche lo spazio per la premiazione dei poeti vincitori della IV Edizione del Premio per Poeti traduttori realizzato dall'Accademia Il Fauno e dal Centro studi Campaniani di Marradi.

Un'altra interessante mostra è quella proposta dai Fotografi del Levante Fiorentino che prende il titolo da un verso di Alda Merini: “Le farfalle non vanno spolverate” e che racconta il manicomio di Volterra, a 40 anni dall'introduzione della legge Basaglia.

Come ogni anno gli amanti della musica non resteranno delusi: martedì 4 il Concerto Musica senza guerra con Gregorio Nardi al Pianoforte (a cura di Associazione Musicale Il Foyer. Amici della lirica di Firenze- Associazione Nazionale Case della Memoria), giovedì 6 Ensemble Strumentale Il Trillo a cura di Fiorella Cappelli e Pietro Rossi e Ensemble Flutiste Joyeuse a cura di Manuela Romanelli (Scuola di Musica Il Trillo di Firenze) sabato 8 il Coro Sociale di Grassina diretto da Ginko Yamada interpreterà i Canti della Grande Guerra (a cura del Comitato Fiorentino della Società Dante Alighieri)

Chiuderà la settimana domenica 9 dicembre alle 16,30 il concerto: “Et in lucem veniet” della

Filarmonica di Firenze “Rossini” che si terrà alla Chiesa di San Firenze in Piazza San Firenze

Il Centro Associazioni Culturali Fiorentine nasce a Firenze nel 1996, allo scopo di sviluppare e potenziare il coordinamento fra le Associazioni che operano nell'ambito della cultura a Firenze e nel territorio. Da allora svolge un ruolo culturale e sociale importante per la conoscenza e la salvaguardia di un patrimonio di inestimabile valore che appartiene all'intera umanità.

I numerosi appuntamenti affrontano vari aspetti dello sfaccettato e policromo mondo della cultura fiorentina: un momento importante per fare il punto sullo stato dell'arte e per un confronto e uno scambio tra le varie associazioni, scopo precipuo del centro.

“L'obiettivo è quello di rendere il cittadino partecipe - afferma Antonia Ida Fontana,

presidente del Centro Associazioni Culturali Fiorentine - la cultura non deve essere vissuta come qualcosa di distante, ma è necessario far capire che è possibile fare cultura in modi molto diversi, ma che l'impegno di ognuno è fondamentale soprattutto in una città come Firenze che ha fatto della cultura e dell'arte la propria caratteristica distintiva”.

Per il programma completo: associazioniculturalifirenze.org

Contatti stampa: COFFEE - Daniela Mugnai - 347 8288287 - daniela@coffee3.it

Elenco delle Associazioni che partecipano all’iniziativa: Accademia “Il Fauno” • Amici dei Musei • Amici del Museo Stibbert • Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino • Angeli del Bello • Archeoclub Firenze • Associazione Amici degli Allori • Associazione Culturale Akropolis • Associazione Culturale Cantori di San Giovanni • Associazione Fiorentina Battaglie in Scala • Associazione di Volontariato Culturale Conoscere Firenze • Associazione Musicale Fiorentina • Associazione Musicale Il Foyer- Amici della Lirica • Associazione Nazionale Case della Memoria • Associazione “Per Boboli” • Centro per l’UNESCO di Firenze • Circolo Piero Gobetti di Firenze • Comitato Fiorentino per il Risorgimento • Filarmonica di Firenze “Rossini” • Fondazione Il Fiore • Fotografi del Levante Fiorentino • Lyceum Club Internazionale di Firenze • Scuola di musica Il Trillo • SIP BC Onlus • Società Dante Alighieri. Comitato di Firenze

04/12/2018 14.09

Città Metropolitana di Firenze

Presentata a Palazzo Medici Riccardi “Memoria d’Autore” La mostra delle Case della Memoria per il centenario della Grande Guerra

Firenze, 5 dicembre 2018 – Si è tenuta ieri, a **Palazzo Medici Riccardi**, l’inaugurazione della mostra **“Memoria d’Autore”**, promossa e curata dall’**Associazione Nazionale Case della Memoria** in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra, che ripercorre la Grande Guerra attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese, sarà ospitata fino all’**8 dicembre** nella **Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi**.

L’inaugurazione è stata preceduta dalla presentazione in Sala Giordano della **IV Settimana delle Associazioni Culturali**, di cui l’evento fa parte, con gli interventi di **Benedetta Albanese** consigliere della Città Metropolitana, **Ivana Ceccherini** presidente della delegazione Cescvot di Firenze e **Paolo Ermini** direttore del “Corriere Fiorentino”. Con loro, **Antonia Ida Fontana** presidente del Centro Associazioni Culturali Fiorentine che ha spiegato che «la settimana mette le associazioni in vetrina e dà loro modo di mostrarsi alla città. Ma è anche un modo per dire ai cittadini quanto è importante che ognuno di noi collabori e partecipi alla vita associativa di Firenze. E ricordare anche alle associazioni l’importanza di lavorare in sinergia».

Poi la parola **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria e **Francesco Cutolo**, curatore della mostra. A seguire, il taglio del nastro della mostra nella Sala delle Carrozze con il presidente del consiglio regionale **Eugenio Giani**.

«L’idea di questo progetto – ha detto il presidente **Rigoli** – è legata alla presenza nella nostra rete del Castello Sonnino dove sono conservati documenti di prima mano della Conferenza di Parigi. Ma questa è solo la prima parte di un progetto più ampio che si concluderà nel giugno del prossimo anno proprio al Castello Sonnino per mettere in primo piano il punto di vista dei personaggi che hanno partecipato alla guerra. Siamo felici di presentarlo qui, nel luogo in cui cinque anni fa si tenne la mostra Italia-Ungheria, che diede avvio alla collaborazione con omologhe realtà europee».

«Il turismo e il miraggio di questo hanno trasformato la nostra stessa percezione di città storiche con fenomeni di stravolgimento di delicati equilibri dei nostri centri urbani. Stiamo assistendo ad una invasione che non riusciremo a arginare, se non si delocalizzano i flussi turistici e se non si riuscirà a proporre mete alternativi - ha aggiunto **Capaccioli** – dobbiamo tenere presente che abbiamo la possibilità di convogliare il turismo su progetti diversi. L’associazione ha quindi una missione originale per dare voce a questa rete di case che possono contribuire a ricomporre il quadro unitario in cui stanno insieme Roma e Venezia, Firenze e Napoli. Lo scopo della nostra associazione è proprio quello di virare verso un turismo diverso, fatto di esperienze, di percorsi integrati e fondato sulla valorizzazione di una peculiarità tutta italiana: il patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio. Oggi siamo qui con tante associazioni anch’esse diffuse, a livello capillare su tutto il territorio. Il mio appello è che si valorizzino ancor di più le nostre attività, il nostro impegno sociale e culturale e che ci siano dati i mezzi per darci forza e permetterci di proseguire nel nostro lavoro».

«La mostra – ha spiegato **Cutolo** – si propone di ripercorrere l’esperienza bellica di alcuni personaggi di spicco legati alle Case della Memoria e aprire una riflessione su quello che la guerra ha significato per il nostro Paese. Lo abbiamo fatto concentrandoci su due figure emblematiche: Sonnino che in pratica condusse l’Italia a scendere in guerra D’Annunzio, protagonista di imprese spettacolari. Ma la mostra non vuole essere solo “memoria”, vuole anche essere un modo per analizzare gli effetti della guerra, sui personaggi ma anche sull’intero Paese, offrendo uno spaccato della società dell’epoca».

«Quest’anno ricorrono 100 anni dalla Grande Guerra - ha detto **Giani** – e iniziative come questa sono importanti perché aiutano a capire come era l’Italia in quel tempo, ci permettono di a ripercorrere tutto ciò che accadde dopo la vittoria frustrata: le manifestazioni di piazza, le tensioni che favorirono l’ascesa del fascismo. Ed è altrettanto importante legare questa analisi a singoli personaggi che hanno segnato il nostro

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246

Paese come Sonnino, un toscano di grande spessore, e D'Annunzio che lasciò un segno indelebile nella cultura fiorentina dell'epoca».

L'allestimento della mostra, che apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019, si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza bellica. Il primo è **Sidney Sonnino** che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi; l'altro è **Gabriele D'Annunzio**, capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità quali **Pellegrino Artusi, Piero Bargellini, Sigfrido Bartolini, Raffaele Bendandi, Ivan Bruschi, Ferruccio Busoni, Enrico Caruso, Giorgio De Chirico, Primo Conti, Enzo Ferrari, Antonio Gramsci, Carlo Levi, Indro Montanelli, Maria Montessori, Giorgio Morandi, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Augusto Radicati, Filadelfo Simi, Giulio Turci**, la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati.

La mostra, nata da un'idea di **Adriano Rigoli** e **Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da **Francesco Cutolo** e organizzata con il contributo della **Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze"**. È stata realizzata con la collaborazione del **Centro Studi Sidney Sonnino** e della **Fondazione Vittoriale degli Italiani** e gode del patrocinio del progetto dedicato alla **Commemorazione della Prima Guerra Mondiale** della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della **IV Settimana delle Associazioni Culturali** in programma a Firenze fino al 9 dicembre.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete **70 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna)** che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: **Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.**

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. **Info:** www.casedellamemoria.it

UFFICIO STAMPA



etaoin media & comunicazione

via Roma, 259 | 50058 Signa (Fi) | fax - phone: 055.8734070

Lisa Ciardi e-mail: lisa@etaoin.it | mobile: 339.7241246



«Firenze deve essere fabbrica di cultura»: inaugurata la Settimana delle associazioni
Fino al 9 dicembre mostre, musica e incontri nella Sala delle Carrozze

È stata inaugurata ieri nella sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi, la quarta Settimana delle Associazioni Culturali Fiorentine la più importante vetrina per queste realtà del territorio e per la valorizzazione del volontariato in ambito culturale. Benedetta Albanese,

consigliere della Città Metropolitana, la presidente Antonia Ida Fontana e Ivana Ceccherini presidente della delegazione Cesvot di Firenze, hanno introdotto la manifestazione, prima di lasciare la parola al direttore del «Corriere Fiorentino», Paolo Ermini per la relazione

inaugurale. «Firenze è da sempre riconosciuta come capitale della cultura – ha detto Ermini – e non deve solo conservare il patrimonio del passato, ma renderlo vivo e fertile, facendolo fruttare sempre meglio. Non deve essere solo vetrina culturale, ma fabbrica di cultura».

Le Associazioni hanno presentato il programma ricco di conferenze, mostre e concerti, che si terranno fino al 9 dicembre nella Sala delle Carrozze. Importante novità è il coinvolgimento dei giovani, con le mattine dedicate alle scuole, sui temi della Grande Guerra – filo conduttore della manifestazione – della difesa del patrimonio artistico e del volontariato. (Francesca Tofanari)



**MEDIA &
COMUNICAZIONE**
FIRENZE - ROMA

etaoin Magazine

In linea il magazine

>>

- **home**
- **contatti**
- **portfolio**
- **brochure**

- **Lisa Ciardi**
- **Fabrizio Morviducci**

Chi siamo

Comunicati

Pubblicazioni

Galleria foto

News

RICERCA:

cerca

— DETTAGLIO COMUNICATI —



PRESENTATA A PALAZZO MEDICI RICCARDI "MEMORIA D'AUTORE"

La mostra delle Case della Memoria per il centenario della Grande Guerra :

Firenze, 5 dicembre 2018 – Si è tenuta ieri, a **Palazzo Medici Riccardi**, l'inaugurazione della mostra "**Memoria d'Autore**", promossa e curata dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria** in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra, che ripercorre la Grande Guerra attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese, sarà ospitata fino all'**8 dicembre** nella **Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi**.

L'inaugurazione è stata preceduta dalla presentazione in Sala Giordano della **IV Settimana delle Associazioni Culturali**, di cui l'evento fa parte, con gli interventi di **Benedetta Albanese** consigliere della Città Metropolitana, **Ivana Ceccherini** presidente della delegazione Cesvot di Firenze e **Paolo Ermini** direttore del "Corriere Fiorentino". Con loro, **Antonia Ida Fontana** presidente del Centro Associazioni Culturali Fiorentine che ha spiegato che «la settimana mette le associazioni in vetrina e dà loro modo di mostrarsi alla città. Ma è anche un modo per dire ai cittadini quanto è importante che ognuno di noi collabori e partecipi alla vita associativa di Firenze. E ricordare anche alle associazioni l'importanza di lavorare in sinergia».

Poi la parola **Adriano Rigolie Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e **Francesco Cutolo**, curatore della mostra. A seguire, il taglio del nastro della mostra nella Sala delle Carrozze con il presidente del consiglio regionale **Eugenio Giani**.

«L'idea di questo progetto – ha detto il presidente **Rigoli** – è legata alla presenza nella nostra rete del Castello Sonnino dove sono conservati documenti di prima mano della Conferenza di Parigi. Ma questa è solo la prima parte di un progetto più ampio che si concluderà nel giugno del prossimo anno proprio al Castello Sonnino per mettere in primo piano il punto di vista dei personaggi che hanno partecipato alla guerra. Siamo felici di presentarlo qui, nel luogo in cui cinque anni fa si tenne la mostra Italia-Ungheria, che diede avvio alla collaborazione con omologhe realtà europee».

«Il turismo e il miraggio di questo hanno trasformato la nostra stessa percezione di città storiche con fenomeni di stravolgimento di delicati equilibri dei nostri centri urbani. Stiamo assistendo ad una invasione che non riusciremo a arginare, se non si delocalizzano i flussi turistici e se non si riuscirà a proporre mete alternativi - ha aggiunto **Capaccioli** – dobbiamo tenere presente che abbiamo la possibilità di convogliare il turismo su progetti diversi. L'associazione ha quindi una missione originale per dare voce a questa rete di case che possono contribuire a ricomporre il quadro unitario in cui stanno insieme Roma e Venezia, Firenze e Napoli. Lo scopo della nostra associazione è proprio quello di virare verso un turismo diverso, fatto di esperienze, di percorsi integrati e fondato sulla valorizzazione di una peculiarità tutta italiana: il patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio. Oggi siamo qui con tante associazioni anch'esse diffuse, a livello capillare su tutto il territorio. Il mio appello è che si valorizzino ancor di più le nostre attività, il nostro impegno sociale e culturale e che ci siano dati i mezzi per darci forza e permetterci di proseguire nel nostro lavoro».

«La mostra – ha spiegato **Cutolo** – si propone di ripercorrere l'esperienza bellica di alcuni personaggi di spicco legati alle Case della Memoria e aprire una riflessione su quello che la guerra ha significato per il nostro Paese. Lo abbiamo fatto concentrandoci su due figure emblematiche: Sonnino che in pratica condusse l'Italia a scendere in guerra D'Annunzio, protagonista di imprese spettacolari. Ma la mostra non vuole essere solo "memoria", vuole anche essere un modo per analizzare gli effetti della guerra, sui personaggi ma anche sull'intero Paese, offrendo uno spaccato della società dell'epoca».

«Quest'anno ricorrono 100 anni dalla Grande Guerra - ha detto **Giani** – e iniziative come questa sono importanti perché aiutano a capire come era l'Italia in quel tempo, ci permettono di a ripercorrere tutto ciò che accadde dopo la vittoria frustrata: le manifestazioni di piazza, le tensioni che favorirono l'ascesa del fascismo. Ed è

— GALLERIA FOTO —



Intervista doppia a Flavio Oreglio

vai alla galleria>>

— PUBBLICAZIONI —

Nessuna pubblicazione disponibile

— NEWS —

Nessuna news disponibile

altrettanto importante legare questa analisi a singoli personaggi che hanno segnato il nostro Paese come Sonnino, un toscano di grande spessore, e D'Annunzio che lasciò un segno indelebile nella cultura fiorentina dell'epoca».

L'allestimento della mostra, che apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019, si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza bellica. Il primo è **Sidney Sonnino** che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi; l'altro è **Gabriele D'Annunzio**, capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità quali **Pellegrino Artusi, Piero Bargellini, Sigfrido Bartolini, Raffaele Bendandi, Ivan Bruschi, Ferruccio Busoni, Enrico Caruso, Giorgio De Chirico, Primo Conti, Enzo Ferrari, Antonio Gramsci, Carlo Levi, Indro Montanelli, Maria Montessori, Giorgio Morandi, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Augusto Radicati, Filadelfo Simi, Giulio Turci**, la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati.

La mostra, nata da un'idea di **Adriano Rigolie Marco Capaccioli**, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da **Francesco Cutolo** e organizzata con il contributo della **Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze"**. È stata realizzata con la collaborazione del **Centro Studi Sidney Sonnino** e della **Fondazione Vittoriale degli Italiani** e gode del patrocinio del progetto dedicato alla **Commemorazione della Prima Guerra Mondiale** della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della **IV Settimana delle Associazioni Culturali** in programma a Firenze fino al 9 dicembre.



18.12.05 ANCM_Memoria d'Autore POST

etaoin media e comunicazione - e-mail info@etaoin.it - PI 05246000482

You are here: [Home](#) / [Città](#) / [Firenze](#) / [Eventi Firenze](#) / Grande Guerra: una mostra a Firenze

GRANDE GUERRA: UNA MOSTRA A FIRENZE

5 dicembre 2018 By Alexix – [Leave a Comment](#)



La manifestazione a Quarto dei Milite. La folla accalca attorno ai monumenti ai gariboldini a Quarto, il 5 maggio 1915, durante l'orazione interventista di Gabriele D'Annunzio. La manifestazione fu uno dei momenti salienti del "Radice maggio".

Il volo su Vienna. Il 9 agosto 1918, D'Annunzio partecipò alla travolgente impresa da una squadriglia aerea italiana, composta da 11 Ansaldo S.V.A., su Vienna, dove vennero lanciati migliaia di volantini incolori contenenti un'esortazione alla resa.

Il poeta e intellettuale Gabriele D'Annunzio (Pescaia 1863 - Gardone Riviera, 1° marzo 1938), dopo essere stato uno dei più attivi leader dell'interventismo, si arruolò volontario, partecipando al conflitto come aviatore. Si rese protagonista di celebri imprese come la beffa di Buccari e il volo propagandistico su Vienna, enfatizzate dalla propaganda oltre il loro reale peso strategico. Durante un atterraggio di emergenza, rimedia una ferita all'arcata sopracciliare destra che, malcurata, gli causò la perdita dell'occhio.

Il "Vate" affrontò la guerra con ardimento e coraggio, spostando sul piano pratico la sua ideologia letteraria superomistica. L'esperienza bellica di D'Annunzio fu, però, ben diversa da quella vissuta dalla maggioranza dei soldati italiani, impegnati in trincea. Accanto alle varie imprese belliche, il poeta trascorse il tempo nei palazzi veneti, intrattenendosi in frequenti avventure amorose e sperperando ingenti somme.

La beffa di Buccari. Nella notte tra il 10 e l'11 febbraio 1918, partecipò a un'incursione della Regia Marina su MAS contro il naviglio austro-ungarico nella baia di Buccari. L'azione si rivelò inconcludente, ma ebbe una grande risonanza in Italia.



La Grande Guerra ripercorsa attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese. È questo l'obiettivo di "Memoria d'Autore", la mostra promossa e curata dall'Associazione Nazionale Case della Memoria in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra è ospitata da ieri all'8 dicembre nella Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi. L'evento apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019 e ripercorre le vicende di alcune personalità legate al circuito delle Case della Memoria, coinvolte o legate al conflitto bellico.

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA SULLA GRANDE GUERRA

La mostra dedicata alla La Grande Guerra è stata inaugurata ieri a Palazzo Medici Riccardi (Sala Giordano). Saranno presenti Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, Caterina De Renzis Sonnino e Francesco Cutolo. A seguire è stata presentata la sezione della mostra dedicata a "Piero Bargellini e la Grande Guerra" e Gregorio Nardi, pianista e curatore dell'Archivio di Piero Bargellini, si esibirà al pianoforte per il concerto "Musica senza guerra", in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria e l'Associazione Musicale Il Foyer – Amici della lirica Firenze. Nella Galleria delle Carrozze si è tenuto il taglio del nastro della mostra alla presenza del presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani.

COSA È ESPOSTO NELLA MOSTRA

L'allestimento della mostra che ricorda la Grande Guerra si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza bellica. Il primo è Sidney Sonnino che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi; l'altro è Gabriele D'Annunzio, capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume. Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati.

QUALI SONO I PERSONAGGI COINVOLTI NELLA MOSTRA SULLA GRANDE GUERRA

Oltre a Sidney Sonnino e Gabriele D'Annunzio, gli altri personaggi protagonisti sono Pellegrino Artusi, Piero Bargellini, Sigfrido Bartolini, Raffaele Bendandi, Ivan Bruschi, Ferruccio Busoni, Enrico Caruso, Giorgio De Chirico, Primo Conti, Enzo Ferrari, Antonio Gramsci, Carlo Levi, Indro Montanelli, Maria Montessori, Giorgio Morandi, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Augusto Radicati, Filadelfo Simi, Giulio Turci.

GLI ORGANIZZATORI E LE COLLABORAZIONI DELLA MOSTRA

La mostra, nata da un'idea di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da Francesco Cutolo e organizzata con il contributo della Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze". È stata realizzata con la collaborazione del Centro Studi Sidney Sonnino e della Fondazione Vittoriale degli Italiani e gode del patrocinio del progetto dedicato alla Commemorazione della Prima Guerra Mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della IV Settimana delle Associazioni Culturali in programma a Firenze dal 4 al 9 dicembre.

CHI È L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE DELLA MEMORIA



L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 70 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

Vedi anche [BAGNI E IGIENE. CONVEGNO DELLE CASE MUSEO](#)

-
-
-
-
-

Vota (2 Voti)



Filed Under: [Cultura](#), [Eventi Firenze](#), [Mostre](#)

Tagged With: [Firenze](#), [guerra](#), [mostra](#)



ABOUT ALEXIX

« Natale: il mercato in Santa Croce

Scoprendo Firenze »

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento



(<http://www.gazzettadifirenze.it/>)



Home (<http://www.gazzettadifirenze.it/>)

/ MAGAZINE (<http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/>)

Presentata la mostra delle Case della Memoria per il centenario della Grande Guerra

📅 DICEMBRE 5TH, 2018

📁 MAGAZINE ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/CATEGORY/AVVENIMENTI/](http://www.gazzettadifirenze.it/category/avvenimenti/))

🗨️ 0 COMMENTS ([HTTP://WWW.GAZZETTADIFIRENZE.IT/PRESENTATA-LA-MOSTRA-DELLE-CASE-DELLA-MEMORIA-PER-IL-CENTENARIO-DELLA-GRANDE-GUERRA/#RESPOND](http://www.gazzettadifirenze.it/presentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra/#respond))

Si è tenuta ieri, a Palazzo Medici Riccardi, l'inaugurazione della mostra "Memoria d'Autore", promossa e curata dall'Associazione Nazionale Case della Memoria in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra, che ripercorre la Grande Guerra attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese, sarà ospitata fino all'8 dicembre nella Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi. L'inaugurazione è stata preceduta dalla presentazione in Sala Giordano della IV Settimana delle Associazioni Culturali, di cui l'evento fa parte, con gli interventi di Benedetta Albanese consigliere della Città Metropolitana, Ivana Ceccherini presidente della delegazione Cesvot di Firenze e Paolo Ermini direttore del "Corriere Fiorentino". Con loro, Antonia Ida Fontana presidente del Centro Associazioni Culturali Fiorentine che ha spiegato che «la settimana mette le associazioni in vetrina e dà loro modo di mostrarsi alla città. Ma è anche un modo per dire ai cittadini quanto è importante che ognuno di noi collabori e partecipi alla vita associativa di Firenze. E ricordare anche alle associazioni l'importanza di lavorare in sinergia».

Poi la parola Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria e Francesco Cutolo, curatore della mostra. A seguire, il taglio del nastro della mostra nella Sala delle Carrozze con il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani.

«L'idea di questo progetto – ha detto il presidente Rigoli – è legata alla presenza nella nostra rete del Castello Sonnino dove sono conservati documenti di prima mano della Conferenza di Parigi. Ma questa è solo la prima parte di un progetto più ampio che si concluderà nel giugno del prossimo anno proprio al Castello Sonnino per mettere in primo piano il punto di vista dei personaggi che hanno partecipato alla guerra. Siamo felici di presentarlo qui, nel luogo in cui cinque anni fa si tenne la mostra Italia-Ungheria, che diede avvio alla collaborazione con omologhe realtà europee».

«Il turismo e il miraggio di questo hanno trasformato la nostra stessa percezione di città storiche con fenomeni di stravolgimento di delicati equilibri dei nostri centri urbani. Stiamo assistendo ad una invasione che non riusciremo a arginare, se non si delocalizzano i flussi turistici e se non si riuscirà a proporre mete alternativi – ha aggiunto Capaccioli – dobbiamo tenere presente che abbiamo la possibilità di convogliare il turismo su progetti diversi. L'associazione ha quindi una missione originale per dare voce a questa rete di case che possono contribuire a ricomporre il quadro unitario in cui stanno insieme Roma e Venezia, Firenze e Napoli. Lo scopo della nostra associazione è proprio quello di virare verso un turismo diverso, fatto di esperienze, di percorsi integrati e fondato sulla valorizzazione di una peculiarità tutta italiana: il patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio. Oggi siamo qui con tante associazioni

Cookies Policy

anch'esse diffuse, a livello capillare su tutto il territorio. Il mio appello è che si valorizzino ancor di più le nostre attività, il nostro impegno sociale e culturale e che ci siano dati i mezzi per darci forza e permetterci di proseguire nel nostro lavoro».

«La mostra – ha spiegato Cutolo – si propone di ripercorrere l'esperienza bellica di alcuni personaggi di spicco legati alle Case della Memoria e aprire una riflessione su quello che la guerra ha significato per il nostro Paese. Lo abbiamo fatto concentrandoci su due figure emblematiche: Sonnino che in pratica condusse l'Italia a scendere in guerra D'Annunzio, protagonista di imprese spettacolari. Ma la mostra non vuole essere solo "memoria", vuole anche essere un modo per analizzare gli effetti della guerra, sui personaggi ma anche sull'intero Paese, offrendo uno spaccato della società dell'epoca».

«Quest'anno ricorrono 100 anni dalla Grande Guerra – ha detto Giani – e iniziative come questa sono importanti perché aiutano a capire come era l'Italia in quel tempo, ci permettono di ripercorrere tutto ciò che accadde dopo la vittoria frustrata: le manifestazioni di piazza, le tensioni che favorirono l'ascesa del fascismo. Ed è altrettanto importante legare questa analisi a singoli personaggi che hanno segnato il nostro Paese come Sonnino, un toscano di grande spessore, e D'Annunzio che lasciò un segno indelebile nella cultura fiorentina dell'epoca».

L'allestimento della mostra, che apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019, si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza bellica. Il primo è Sidney Sonnino che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi; l'altro è Gabriele D'Annunzio, capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità quali Pellegrino Artusi, Piero Bargellini, Sigfrido Bartolini, Raffaele Bendandi, Ivan Bruschi, Ferruccio Busoni, Enrico Caruso, Giorgio De Chirico, Primo Conti, Enzo Ferrari, Antonio Gramsci, Carlo Levi, Indro Montanelli, Maria Montessori, Giorgio Morandi, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Augusto Radicati, Filadelfo Simi, Giulio Turci, la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati.

La mostra, nata da un'idea di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da Francesco Cutolo e organizzata con il contributo della Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze". È stata realizzata con la collaborazione del Centro Studi Sidney Sonnino e della Fondazione Vittoriale degli Italiani e gode del patrocinio del progetto dedicato alla Commemorazione della Prima Guerra Mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della IV Settimana delle Associazioni Culturali in programma a Firenze fino al 9 dicembre.

Condividi su

 **Facebook** (<http://www.gazzettadifirenze.it/presentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra/?share=facebook&nb=1>)

 **Twitter** (<http://www.gazzettadifirenze.it/presentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra/?share=twitter&nb=1>)

 **Google** (<http://www.gazzettadifirenze.it/presentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra/?share=google-plus-1&nb=1>)

 **LinkedIn** (<http://www.gazzettadifirenze.it/presentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra/?share=linkedin&nb=1>)

 **E-mail** (<http://www.gazzettadifirenze.it/presentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra/?share=email&nb=1>)

 **Stampa** (<http://www.gazzettadifirenze.it/presentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra/#print>)

No related posts.

 (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fpresentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra%2F>)

 ([https://twitter.com/intent/tweet?](https://twitter.com/intent/tweet?text=Presentata+la+mostra+delle+Case+della+Memoria+per+il+centenario+della+Grande+Guerra&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fpresentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra%2F)

[text=Presentata+la+mostra+delle+Case+della+Memoria+per+il+centenario+della+Grande+Guerra&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fpresentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra%2F](https://twitter.com/intent/tweet?text=Presentata+la+mostra+delle+Case+della+Memoria+per+il+centenario+della+Grande+Guerra&url=http%3A%2F%2Fwww.gazzettadifirenze.it%2Fpresentata-la-mostra-delle-case-della-memoria-per-il-centenario-della-grande-guerra%2F)



BADZAR è l'App che permette a negoziare e blogger di pubblicare gratuitamente le loro migliori offerte.

(<http://www.badzar.com>) (<http://www.energee3.com>) (<http://www.badzar.com>)



Poesia
(/stamp-blog-poesia)

Il blog di David Tammaro (/stamp-blog-poesia)

Paolo



Songs
(/stamp-blog-songs)

Il blog di Roger Stamp (/stamp-blog-songs)

Heart of



Dance
(/stamp-blog-dance)

Il blog di Anna Letizia Marchitelli (/stamp-blog-dance)

Coppie



Book
(/stamp-blog-book)

Il blog di Sebastiana Gangemi (/stamp-blog-book)

Opera prima:

Breaking News

(<https://www.stamptoscana.it/category/breaking-news>)

Cerca qui...

D'Annunzio e gli altri: memoria della Grande Guerra

Cultura

Larissa Urfer (<https://www.stamptoscana.it/author/lurfer/>)

Mercoledì 5 Dicembre, 2018 - 08:27 ♥ 161

Commenta (https://www.stamptoscana.it/dannunzio-e-gli-altri-memoria-della-grande-guerra/#disqus_thread)

case (<https://www.stamptoscana.it/tag/case/>), D'Annunzio (<https://www.stamptoscana.it/tag/dannunzio/>), grande (<https://www.stamptoscana.it/tag/grande/>), guerra (<https://www.stamptoscana.it/tag/guerra/>), medici (<https://www.stamptoscana.it/tag/medici/>), memoria (<https://www.stamptoscana.it/tag/memoria/>), mostra (<https://www.stamptoscana.it/tag/mostra/>), palazzo (<https://www.stamptoscana.it/tag/palazzo/>), personaggi (<https://www.stamptoscana.it/tag/personaggi/>), riccardi (<https://www.stamptoscana.it/tag/riccardi/>), Sonnino (<https://www.stamptoscana.it/tag/sonnino/>)



Firenze – Ripercorrere la Grande Guerra attraverso le storie dei grandi **personaggi del nostro Paese**. È questo l'obiettivo di "Memoria d'Autore", la mostra promossa e curata dall'**Associazione Nazionale Case della Memoria** in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale.

Presentata al Palazzo Medici la mostra nella Galleria delle Carrozze fino all'8 dicembre, con un programma di manifestazioni che troverà la sua conclusione solo nel 2019.

Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, ha dichiarato che la mostra presenta le vicende di una ventina di personalità diverse tra cui ad esempio **Giacomo Puccini, Maria Montessori o Piero Bargellini**. Sono singoli personaggi, ma hanno in comune di avere vissuto durante il periodo della prima guerra mondiale, di esserne quindi testimoni e attraverso gli occhi dei quali i visitatori della mostra possono vedere la drammatica esperienza bellica e capire come quest'ultima è stata per l'Italia.

Francesco Cutolo, curatore della mostra, ha poi aggiunto che l'allestimento si concentra in particolare su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo rilevante nel conflitto. Il primo è **Sidney Sonnino che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia**, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi.

Fu ritenuto un **politico corretto e onorevole con obiettivi patriottici** soprattutto per quanto riguarda il Trentino e Trieste. Difese con forza il suo punto di vista e si impegnò infine ad entrare nella prima guerra mondiale contro l'Austria nonostante il parlamento contrario al conflitto.

Gallery



A spasso nel magico mondo di Donatella Mei

(<https://www.stamptoscana.it/a-spasso-nel-magico-mondo-di-donatella-mei/>)
Firenze - A spasso nel magico mondo di D...

giovedì 2 novembre - 08:30



Giampiero Poggiali Berlinghieri Open Studio

(<https://www.stamptoscana.it/giampiero-poggiali-berlinghieri-open-studio/>)
Firenze - sabato 14 ottobre ore 10:30 - ...

giovedì 12 ottobre - 15:09

Leggi tutto Gallery

(<https://www.stamptoscana.it/gallerie-foto>)

Innovazione

(<https://www.stamptoscana.it/category/Innovazione>)



(<https://www.stamptoscana.it/a-vinci-il-volo-sperimentale-del-drone-salvavita-di-abzero/>)

A Vinci il volo sperimentale del drone salvavita di ABzero
(<https://www.stamptoscana.it/a-vinci-il-volo-sperimentale-del-drone-salvavita-di-abzero/>)
martedì 8 gennaio - 11:53

Pisa - Dalla vite aerea allo studio sulle dinamiche del volo, Leonardo da Vinci è considerato il precursore del vol...



Tecnologie digitali, Sternieri: "La vera rivoluzione è culturale"

Translate »

L'altro dei due protagonisti della mostra è **Gabriele D'Annunzio, capofila superomistico dell'interventismo**, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

La mostra offre allora non solo brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica, ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati. In questo modo la mostra permette allo stesso tempo di approfondire il conflitto e di conoscere i sentimenti dei grandi personaggi durante questo periodo.

Ha evidenziato **Marco Capaccioli, vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria**: "Con questa mostra rendiamo giustizia alla nostra storia, al nostro passato. Abbiamo a disposizione un patrimonio enorme di cui tutti hanno la possibilità di godere per conoscere la grande realtà. Anzi, non racconta solo il conflitto ma infine anche l'idea della pace. Questo sogno è da onorare e da portare avanti. Allora non basta conservare il patrimonio del passato ma bisogna renderlo vivo ancora oggi."

(<https://www.stamptoscana.it/tecnologie-digitali-sternieri-la-vera-rivoluzione-e-culturale/>)

Reggio Emilia – Se le tecnologie digital...

martedì 18 dicembre - 08:58

Leggi tutto Innovazione
(<https://www.stamptoscana.it/category/Innovazione/>)

Sport

(<https://www.stamptoscana.it/category/Sport/>)



(<https://www.stamptoscana.it/lega-pro-il-giudice-sportivo-squalifica-6-giocatori/>)

Lega Pro, il giudice sportivo squalifica 6 giocatori
(<https://www.stamptoscana.it/lega-pro-il-giudice-sportivo-squalifica-6-giocatori/>)

martedì 8 gennaio - 17:40

Firenze – Il giudice sportivo della Lega Pro ha squalificato sei calciatori del girone A del campionato di serie C. ...



Volley, il Bisonte espugna il PalaFenera di Chieri

(<https://www.stamptoscana.it/volley-il-bisonte-espugna-il-palafenera-di-chieri/>)

Firenze - Il 2019 si apre nel migliore d...

domenica 6 gennaio - 22:31

Leggi tutto Sport
(<https://www.stamptoscana.it/category/Sport/>)

Segui StampToscana

Tweets!



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Pitti Uomo, l'Italia è moda e Firenze il suo portale <https://t.co/8i1Tpr6su>"
(<https://t.co/8i1Tpr6su>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Teatro Dante: Ambra in campo per la "Guerra dei Roses" <https://t.co/2flppqPSB0>"
(<https://t.co/2flppqPSB0>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"A Careggi uno studio per la cura della dipendenza da cocaina <https://t.co/VF7mJV4xMY>"
(<https://t.co/VF7mJV4xMY>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Copenaghen" in scena alla Pergola <https://t.co/WoazBGU6Xp>"
(<https://t.co/WoazBGU6Xp>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

"Sicurezza, Legambiente sta con Rossi <https://t.co/FIgReAOLUz>"
(<https://t.co/FIgReAOLUz>)"



(<http://twitter.com/stamptoscana>)

Translate »



[\[Cultura\]](#)

Redazione di Met

A Palazzo Medici Riccardi “Memoria d’Autore”

La mostra delle Case della Memoria per il centenario della Grande Guerra

È visibile fino a domani, a Palazzo Medici Riccardi, la mostra “Memoria d’Autore”, promossa e curata dall’Associazione Nazionale Case della Memoria in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. La mostra, che ripercorre la Grande Guerra attraverso le storie dei Grandi Personaggi del nostro Paese, sarà ospitata fino all’8 dicembre nella Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi.

L’inaugurazione è stata preceduta dalla presentazione in Sala Giordano della IV Settimana delle Associazioni Culturali, di cui l’evento fa parte, con gli interventi di Benedetta Albanese consigliere della Città Metropolitana, Ivana Ceccherini presidente della delegazione Cescvot di Firenze e Paolo Ermini direttore del “Corriere Fiorentino”. Con loro, Antonia Ida Fontana presidente del Centro Associazioni Culturali Fiorentine che ha spiegato che «la settimana mette le associazioni in vetrina e dà loro modo di mostrarsi alla città. Ma è anche un modo per dire ai cittadini quanto è importante che ognuno di noi collabori e partecipi alla vita associativa di Firenze. E ricordare anche alle associazioni l’importanza di lavorare in sinergia».

Poi la parola Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell’Associazione Nazionale Case della Memoria e Francesco Cutolo, curatore della mostra. A seguire, il taglio del nastro della mostra nella Sala delle Carrozze con il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani.

«L’idea di questo progetto – ha detto il presidente Rigoli – è legata alla presenza nella nostra rete del Castello Sonnino dove sono conservati documenti di prima mano della Conferenza di Parigi. Ma questa è solo la prima parte di un progetto più ampio che si

concluderà nel giugno del prossimo anno proprio al Castello Sonnino per mettere in primo piano il punto di vista dei personaggi che hanno partecipato alla guerra. Siamo felici di presentarlo qui, nel luogo in cui cinque anni fa si tenne la mostra Italia-Ungheria, che diede avvio alla collaborazione con omologhe realtà europee».

«È vero che stiamo assistendo a un imbarbarimento della cultura - ha aggiunto Capaccioli – ma dobbiamo tenere ben presente che abbiamo la possibilità di convogliare il turismo su progetti diversi. Lo scopo della nostra associazione è proprio quello di virare verso il turismo del terzo millennio, fatto di esperienze, di percorsi integrati e fondato sulla valorizzazione di una peculiarità tutta italiana: il patrimonio diffuso sul territorio. E diffuse, a livello capillare, sono anche le associazioni, alle quali credo sia necessario dare forza per permettere loro di proseguire nel proprio lavoro».

«La mostra – ha spiegato Cutolo – si propone di ripercorrere l'esperienza bellica di alcuni personaggi di spicco legati alle Case della Memoria e aprire una riflessione su quello che la guerra ha significato per il nostro Paese. Lo abbiamo fatto concentrandoci su due figure emblematiche: Sonnino che in pratica condusse l'Italia a scendere in guerra D'Annunzio, protagonista di imprese spettacolari. Ma la mostra non vuole essere solo "memoria", vuole anche essere un modo per analizzare gli effetti della guerra, sui personaggi ma anche sull'intero Paese, offrendo uno spaccato della società dell'epoca».

«Quest'anno ricorrono 100 anni dalla Grande Guerra - ha detto Giani – e iniziative come questa sono importanti perché aiutano a capire come era l'Italia in quel tempo, ci permettono di a ripercorrere tutto ciò che accadde dopo la vittoria frustrata: le manifestazioni di piazza, le tensioni che favorirono l'ascesa del fascismo. Ed è altrettanto importante legare questa analisi a singoli personaggi che hanno segnato il nostro Paese come Sonnino, un toscano di grande spessore, e D'Annunzio che lasciò un segno indelebile nella cultura fiorentina dell'epoca».

L'allestimento della mostra, che apre un programma di manifestazioni che si concluderà nel 2019, si concentra, soprattutto, su due protagonisti di spicco della vita politica e intellettuale italiana, che rivestirono un ruolo decisivo nella drammatica esperienza

bellica. Il primo è Sidney Sonnino che fu Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, dalla neutralità fino alla conferenza di pace di Parigi; l'altro è Gabriele D'Annunzio, capofila dell'interventismo, militare pluridecorato e, infine, comandante delle truppe di "irregolari" che, tra il 1919 e il 1920, occuparono la città di Fiume.

Attraverso le vicende di queste due figure e di altre personalità quali Pellegrino Artusi, Piero Bargellini, Sigfrido Bartolini, Raffaele Bendandi, Ivan Bruschi, Ferruccio Busoni, Enrico Caruso, Giorgio De Chirico, Primo Conti, Enzo Ferrari, Antonio Gramsci, Carlo Levi, Indro Montanelli, Maria Montessori, Giorgio Morandi, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Augusto Radicati, Filadelfo Simi, Giulio Turci, la mostra offre brevi notizie sulla guerra combattuta dai soldati, sulle condizioni di vita nel fronte interno, sull'assetto internazionale postbellico e sul difficile dopoguerra italiano, caratterizzato da violenta conflittualità politica e sociale, povertà e crisi economica. Ma anche su come il conflitto influenzò la vita di artisti, intellettuali e letterati.

La mostra, nata da un'idea di Adriano Rigoli e Marco Capaccioli, presidente e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, è curata da Francesco Cutolo e organizzata con il contributo della Regione Toscana sul bando "Celebrazioni e Ricorrenze". È stata realizzata con la collaborazione del Centro Studi Sidney Sonnino e della Fondazione Vittoriale degli Italiani e gode del patrocinio del progetto dedicato alla Commemorazione della Prima Guerra Mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'evento fa parte della IV Settimana delle Associazioni Culturali in programma a Firenze fino al 9 dicembre.

Associazione Nazionale Case della Memoria

L'Associazione Nazionale Case della Memoria mette in rete 70 case museo in 12 regioni italiane (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche,

Lazio, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna) che hanno deciso di lavorare insieme a progetti comuni e per promuovere questa forma museale in maniera più incisiva anche in Italia. Abitazioni legate a tanti personaggi della cultura italiana: Dante Alighieri, Giotto, Giovanni Boccaccio, Francesco Datini, Leonardo da Vinci, Niccolò Machiavelli, Francesco Cavassa e Emanuele Tapparelli d'Azeglio, Agnolo Firenzuola, Pontormo, Benvenuto Cellini, Filippo Sassetti, Lorenzo Bartolini, Silvio Pellico, John Keats e Percy Bysshe Shelley, Francesco Guerrazzi, Giuseppe Verdi, Elizabeth Barrett e Robert Browning, Pellegrino Artusi, Corrado Arezzo de Spucches e Gaetan Combes de Lestrade, Giosuè Carducci, Sidney Sonnino, Giovanni Pascoli, Giacomo Puccini, Ferruccio Busoni, Maria Montessori, Enrico Caruso, Giorgio e Isa de Chirico, Antonio Gramsci, Raffaele Bendandi, Piero Bargellini, Enzo Ferrari, Primo Conti, Leonetto Tintori e Elena Berruti, Indro Montanelli, Italo Zetti, Ivan Bruschi, Ilario Fioravanti, Goffredo Parise, Barbara Marini Clarelli e Francesco Santi, Loris Jacopo Bononi, Giorgio Morandi, Sigfrido Bartolini, Venturino Venturi, Luciano Pavarotti, Robert Hawthorn Kitson con Frank William Brangwyn e Daphne Phelps, Elémire Zolla, Toti Scialoja e Gabriella Drudi, Gabriele D'Annunzio (il Vittoriale degli Italiani), Papa Clemente XII, Giacinto Scelsi e Giulio Turci, Filadelfo e Nera Simi, Secondo Casadei, Carlo Levi, Domenico Aiello e Michele Tedesco, Marino Moretti, Augusto e Anna Maria Radicati, Mauro Giuliani, Carlo Mattioli, Michelangelo Buonarroti, Sofia ed Emanuele Cacherano, Michele De Napoli e con il Cimitero di Porta a Pinti (cosiddetto Cimitero degli Inglesi) e il Cimitero degli Allori a Firenze.

L'Associazione Nazionale Case della Memoria è in Italia l'unica rete museale di case museo di personaggi illustri a livello nazionale e partecipa alla Conferenza Permanente delle Associazioni Museali Italiane di ICOM Italia. Info: www.casedellamemoria.it



[\[+\]ZOOM](#)

L'INIZIATIVA TRE DOMENICHE CON LA RASSEGNA «LIBERA»

A Casa Bruschi le storie sotto l'albero Bimbi e famiglie, oggi primo appuntamento

STORIE NATALIZIE sotto l'albero della Libera Accademia di teatro. Racconti che arriveranno direttamente nei luoghi e nelle strade di Arezzo. Da oggi al 23 dicembre, ogni domenica sarà scandita dalla seconda edizione della rassegna «Libera... un sacco di storie» realizzata in collaborazione con la Fondazione Arezzo In-tour per un triplice appuntamen-

IN SCENA

Gli attori con un sacco pieno di racconti di grandi scrittori del passato

to tenuto dai maestri della scuola aretina per permettere ai bambini e alle famiglie di avvicinarsi alle festività accompagnati dalle emozioni e dalle suggestioni di alcune delle più belle storie della letteratura natalizia.

Si parte oggi nella sala del cami-



PROTAGONISTI Samuele Boncompagni in scena con Leonardo Bruschi

netto di Casa Bruschi alle 16,30 con gli attori Samuele Boncompagni e Leonardo Bruschi che indosseranno le vesti degli aiutanti di Babbo Natale e arriveranno in scena con un sacco ricco di storie dei grandi autori del passato. Domenica prossima saranno Amina Kovacevich e Ilaria Violin a interpretare alcuni estratti natalizi da «Le novelle della nonna» di Emma Pe-

rodi. Al termine degli spettacoli, gli attori continueranno il loro viaggio tra i racconti al parco del Prato e accompagneranno i presenti fino al padiglione delle sculture di ghiaccio. Il terzo e ultimo appuntamento sarà invece itinerante tra le vie del centro storico con «Auguri Libera tutti»: domenica 23 dicembre.

Angela Baldi

Esposizione del programma di 'Memoria d'autore'

Manoscritti, fotografie, medaglie La prima Guerra Mondiale con gli occhi di Piero Bargellini

RIPERCORRERE e raccontare la Grande Guerra attraverso le storie dei grandi personaggi della nostra nazione che vi hanno preso parte. È questo l'obiettivo di 'Memoria d'Autore', il programma di mostre e manifestazioni pensate per ripercorrere le vicende di alcune personalità coinvolte o legate al conflitto bellico, promosso e curato dall'associazione nazionale Case della Memoria che si tiene quest'anno in occasione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. Tra le personalità che partirono per il fronte, ci fu anche il sindaco dell'alluvione Piero Bargellini (nella foto), noto scrittore e nonno materno di Gregorio Nardi, che partecipò alla Grande Guerra come sottotenente di artiglieria. Per ripercorrere quella storia, è stata allestita la mostra 'Piero Bargellini nella Grande Guerra. Un giovane artigliere fiorentino sul Monte Grappa', curata da Gregorio Nardi e Annegret Hoehler, che sarà visitabile da



domani al 13 dicembre nella casa della memoria 'Studio di Piero Bargellini' di via delle Pinzochere 3. I documenti, i manoscritti, le fotografie, le medaglie, le lettere, i libri e i disegni esposti sono preziose testimonianze sia delle esperienze personali sul fronte del giovanissimo Bargellini negli anni 1916-1918, che degli eventi bellici nelle montagne del Veneto e del Trentino. La mostra include anche carte del nonno paterno, il celebre musicista Rio Nardi, e lettere, cartoline, disegni dal fronte dei tre fratelli Arturo, Ivo e Rio. Prenotazione obbligatoria a bargellini.studio@libero.it.

ATTUALITÀ ([HTTPS://FIRENZESETTEGIORNI.IT/NOTIZIE/ATTUALITA/](https://firenze7giorni.it/notizie/attualita/)) Prato (<https://firenze7giorni.it/notizie-locali/prato/>)

29 dicembre 2018

Il sindaco Bosi e la giunta incontrano le associazioni di Vaiano



Il sindaco Bosi e la giunta incontrano le associazioni a Vaiano. Bilancio 2018 (con attestato). Una cinquantina attive in ambiti culturali e sociali.

Il sindaco Bosi e la giunta incontrano associazioni Vaiano

Bilancio del 2018, con attestato, per una cinquantina di associazioni che nel territorio di Vaiano sono attive in ambito culturale e sociale. Il sindaco di Vaiano **Primo Bosi** e la sua giunta, in particolare il vicesindaco **Marco Marchi** e l'assessore **Fabiana Fioravanti**, hanno organizzato lunedì 24 dicembre un incontro nella sede del Comune per ripercorrere l'anno appena trascorso e ridarsi la carica, tutti insieme, per affrontare il 2019 al meglio.

Oltre alla consegna degli attestati di ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale per il tanto lavoro svolto nel 2018 e per la presenza costante a fianco della comunità in tutti i momenti critici, il sindaco Bosi ha sottolineato come si tratti di una occasione "per incoraggiare la collaborazione fra associazioni, far scaturire idee e progettare insieme altre iniziative". Marchi si è soffermato poi a illustrare l'importanza della costituzione del gruppo di Protezione civile, che sta partendo proprio in queste settimane, e l'assessore Fioravanti ha invece ringraziato tutti coloro che hanno dato una mano sul fronte scuola.



L'elenco delle associazioni presenti

All'incontro naturalmente erano invitate le tante associazioni del territorio di Vaiano. A cominciare dalla Pro Loco di Schignano, dalle Case della Memoria, il Museo della Badia e le parrocchie di Vaiano, Schignano, La Briglia, Sofignano e Faltignano. Poi la Misericordia Schignano e la Pubblica Assistenza di Vaiano e de La Briglia, Val di Bisenzio Meteo, la Casa del Popolo, i circoli La Spola d'oro, Arci Schignano, Le Fornaci, le cooperative Ricreazione Schignano e La Tignamica, l'Auser, l'associazione Sofignano, la Caritas, l'Astac, l'AVIS, l'associazione Carnevale, l'associazione Aiuti alla Vallata e il Comitato solidarietà tra vaianesi, gli Alpini e l'associazione Amici dei pompieri. La Banda di Schignano, la Filodrammatica Arcobaleno e le associazioni Don Milani, Mato Grosso, Saranno Garosi, Tartufai della Val di Bisenzio, AtuttaBriglia, Eccetera, Arte Autoprato.

ReportSport (<http://www.reportsport.it>) *ReportCult* (<http://www.reportcult.it>)     
 (<https://www.facebook.com/Reportpistoia/>) (<https://twitter.com/reportpistoia>) (<http://www.lamma.rete.toscana.it/>)



(/component/banners/click/82.html)



(<http://www.reportpistoia.com/>)



(/component/banners/click/83.html)



(/component/banners/click/84.html)

PRATO PROVINCIA

Domenica, 30 Dicembre 2018 08:39

Vaiano, il Comune incontra il mondo del volontariato

dimensione font   | Stampa (</prato-provincia/item/67920-vaiano-il-comune-incontra-il-mondo-del-volontariato.html?tmpl=component&print=1>) | Email (</component/mailto/?tmpl=component&template=magazine-x&link=f4b41258676e88f101c1379cc1f9a304b0b18545>)



(/media/k2/items/cache/bf8e70ac459b6b3b562f1696df899b1a_XL.jpg)



(/component/banners/click/86.html)



(/component/banners/click/88.html)

Attestato di merito a 50 associazioni attive in ambiti culturali e sociali

(<http://www.reportpistoia.com/prato-provincia/item/67920-vaiano-il-comune-incontra-il-mondo-del-volontariato.html>) – Bilancio del 2018, con attestato, per una cinquantina di associazioni che nel territorio di Vaiano sono attive in ambito culturale e sociale.

Il sindaco di Vaiano Primo Bosi e la sua giunta, in particolare il vicesindaco Marco Marchi e l'assessore Fabiana Fioravanti, hanno organizzato lunedì 24 dicembre un incontro nella sede del Comune per ripercorrere l'anno appena trascorso e ridarsi la carica, tutti insieme, per affrontare il 2019 al meglio.

Oltre alla consegna degli attestati di ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale per il tanto lavoro svolto nel 2018 e per la presenza costante a fianco della comunità in tutti i momenti critici, il sindaco Bosi ha sottolineato come si tratti di una occasione "per incoraggiare la collaborazione fra associazioni, far scaturire idee e progettare insieme altre iniziative".

Marchi si è soffermato poi a illustrare l'importanza della costituzione del gruppo di Protezione civile, che sta partendo proprio in queste settimane, e l'assessore Fioravanti ha invece ringraziato tutti coloro che hanno dato una mano sul fronte scuola. All'incontro naturalmente erano invitate le tante associazioni del territorio di Vaiano. A cominciare dalla Pro Loco di Schignano, dalle Case della Memoria, il Museo della Badia e le parrocchie di Vaiano, Schignano, La Briglia, Sofignano e Faltignano.

Poi la Misericordia Schignano e la Pubblica Assistenza di Vaiano e de La Briglia, Val di Bisenzio Meteo, la Casa del Popolo, i circoli La Spola d'oro, Arci Schignano, Le Fornaci, le cooperative Ricreazione Schignano e La Tignamica, l'Auser, l'associazione Sofignano, la Caritas, l'Astac, l'AVIS, l'associazione Carnevale, l'associazione Aiuti alla Vallata e il Comitato solidarietà tra vaianesi, gli Alpini e l'associazione Amici dei pompieri. La Banda di Schignano, la Filodrammatica Arcobaleno e le associazioni Don Milani, Mato Grosso, Saranno Garosi, Tartufai della Val di Bisenzio, AtuttaBriglia, Eccetera, Arte Autoprato

Tweet (<https://twitter.com/share>)

Publicato in Prato Provincia (/prato-provincia/itemlist/category/74-prato-provincia.html)

questo articolo è stato offerto da:

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.

Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

Chiuso un anno ricco di eventi e mostre per la Fondazione

La Casa museo Ivan Bruschi stacca il biglietto numero 8.700 e lancia le attività del 2019

AREZZO

Regalando la visita al Museo a due giovani turisti di Padova, la Fondazione Bruschi segna il traguardo degli oltre 8.700 ingressi nell'anno, in linea con gli andamenti precedenti. Il 2018 è stato infatti ricco di eventi e iniziative, nell'ottica di un rilancio della propria mission di educazione all'arte e alla cultura dell'antiquariato. Prova ne è l'incremento quantitativo e qualitativo dell'attività didattica in favore della crescita formativa dei più giovani, che, ha portato alla Casa Museo in questo anno oltre 1.300 bambini e ragazzi dai 4 ai 19 anni, rispetto ai circa 950 bambini del 2017, provenienti da 21 scuole della provincia e non solo, oltre che coinvolti attraverso i laboratori per famiglie e i compleanni al Museo.

Numerosi sono stati anche i giovani ospitati a Casa Bruschi per esperienze lavorative, grazie a stage convenzionati e a progetti di alternanza scuola-lavoro, uno dei quali ha dato vita in particolare all'innovativa idea della prima Escape Room in un museo di Arezzo, una versione molto originale del noto percorso ludico, proposto alle classi della scuola secondaria e superiore, come anche ad adulti e gruppi di amici.

Risultati raggiunti grazie all'amministrazione di UBI Banca, che ritenendo la Fondazione Bruschi un bene prezioso e un luogo di interesse per la città e non solo, ha nominato un nuovo consiglio di amministrazione, con l'obiettivo di garantire l'indispensabile radicamento con il territorio aretino e andando ancor più a consolidare il ruolo della Fondazione di centro culturale in ottica regionale e nazionale. Guidato dal presidente Renzo Parisotto, consulente in materia fiscale del Gruppo UBI Banca e uomo di grande professionalità e cultura, composto dai consiglieri Stefano Mendicino e Luca Scasselati, da Luca Benvenuti in qualità di sindaco revisore e con la partecipazione di Silvano Manella, il nuovo Consiglio ha subito voluto dar seguito al rilancio della programmazione culturale e artistica di eccellenza offerta da Casa Bruschi con la consulenza scientifica del Conservatore Carlo Sisti.

Significativo infatti è stato il programma attuato per la celebrazione del 50° anniversario della Fiera Antiquaria, attraverso il quale la Fondazione ha onorato la memoria di Ivan Bruschi con una serie di eventi dedicati all'Antiquaria e al suo ideatore. Primo fra tutti la realizzazione della mostra "Cronache della Fiera Anti-



Visita gratuita Per i visitatori con il biglietto 8700: sono giovani turisti di Padova (foto a sinistra)

quaria. Documenti e immagini dall'Archivio Bruschi", ancora visitabile fino al 6 gennaio 2019. Nel corso dell'anno inoltre la Fondazione ha organizzato le mostre "Musica Dipinta", con le opere selezionate dalla collezione del noto artigiano fiorentino Enrico Frascione, presidente dell'Associazione Antiquari d'Italia, e "Una Pieve Preziosa", in collaborazione con il Master in Storia e Design del



gioiello dell'Università di Siena e la video esposizione "Marina Abramovic in Tuscany", visibile fino al 20 gennaio 2019, a conferma del proficuo sodalizio culturale instaurato con la Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze. E per il 2019 la Fondazione Bruschi sta già lavorando per promuovere un calendario ricco di iniziative di livello, a partire dalla XIV edizione della Stagione internazionale di

Concerti, in collaborazione con l'Associazione Musicisti Aretini. La Stagione concertistica farà parte di una nuova programmazione che intende confermare anche per il 2019 la vocazione della Fondazione Ivan Bruschi di spazio culturale attento alle tante espressioni artistiche, oltre che l'impegno per la valorizzazione della cultura antiquariale diffusa nel territorio.

A.L.



UFFICIO STAMPA

etaoin media & comunicazione